



**COMUNE di EDOLO**  
Provincia di Brescia

**DELIBERAZIONE N. 23 DEL 04/10/2012**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica**

**OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)  
ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA AI  
SENSI DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.**

L'anno **duemiladodici**, addì **quattro** del mese di **ottobre**, alle ore **14.00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Cognome Nome	Presente	Assente	Cognome Nome	Presente	Assente
Marniga Vittorio	X		Manueli Daniela	X	
Masneri Luca	X		Setola Ilenia	X	
Nana Silvana Lucia	X		Bianchi Fausto Federico	X	
Costa Luca	X		Minelli Arturo Giovanni	X	
Ramus Christian		AG	Bassi Stefania		AG
Moles Ivan		AG			
Pezzucchi Luciano	X				
Marsegaglia Stefano	X				
Poli Lucia Maria		AG			
Peloso Fabio	X				
Mottironi Riccardo	X				
Cavagni Raffaele	X				
			Totali	<b>13</b>	<b>4</b>

Assessori esterni

	Presente	Assente
Bera Guido Giulio	X	
Fanetti Elena	X	

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott.ssa Miriam Bazzana**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' presente alla seduta l'Architetto Marco Bianchi, tecnico incaricato estensore del Piano.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti il **Sindaco, Vittorio Marniga**, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al **N. 01** dell'ordine del giorno.

## **DELIBERAZIONE N. 23 del 04/10/2012**

**Oggetto: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)  
ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA  
AI SENSI DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.**

Il Sindaco introduce l'argomento e cede la parola, per l'illustrazione, all'Assessore all'Urbanistica, Luca Masneri, il quale, ringraziati il Presidente ed i Commissari della Commissione Urbanistica, sottolinea il momento cruciale che l'approvazione del Piano di Governo del Territorio rappresenta per la comunità Edolese. Ritiene che il citato Piano costituisca il documento principale per lo sviluppo urbanistico del paese in una logica di lungo tempo. Ricorda i tre anni di lavoro, la fervente partecipazione della comunità, manifestatasi con le proposte delle associazioni ambientaliste, i rapporti tenuti con la Provincia e la lunga istruttoria sviluppata. Si sofferma sulle migliorie apportate rispetto al testo adottato ed, in particolare, sul superamento dell'ipotesi del ponte fra Via Gelpi e Via Marconi, sulla revisione dell'impostazione dell'ATR11 e sulla non eliminazione, bensì la facoltatività, della cessione di aree al variare dell'indice edificatorio. Ritiene che lo strumento oggetto di approvazione non avvanti vantaggi e non danneggi nessuno in modo specifico. Sottolinea l'importanza del Parco agricolo dell'Ogliolo e del lavoro svolto, impegnativo ed entusiasmante. Considera false ed ingiuriose le polemiche che hanno accompagnato la redazione del Piano, smentite dalla qualità del risultato ottenuto.

Al termine dell'illustrazione, ringraziato l'Assessore Masneri, il Sindaco sottolinea nuovamente l'importanza dell'argomento trattato dal Consiglio Comunale e ricorda come, sull'argomento, si sia già discusso in sede di adozione del Piano. Propone ai Consiglieri di svolgere una discussione generale iniziale, esaurita la quale, esaminare le osservazioni e votarle. Ricorda che alcune osservazioni sono articolate in più parti e che tutte vanno votate singolarmente.

Interviene il **Consigliere di minoranza, Arturo Minelli** il quale ritiene il momento in corso il più importante per l'Amministrazione. Ricorda che il territorio e la sua pianificazione sono a carico del Comune. Si dice deluso dagli incontri pubblici che hanno evidenziato solo interessi per le aree edificabili e non per altro. Dà lettura di un documento che consegna al Segretario comunale affinché lo alleggi alla deliberazione (Allegato A).

Il **Consigliere - Capogruppo di Minoranza, Daniela Manuelli**, sottolinea come l'approccio alla materia non sia stato facile, dato il suo estremo tecnicismo, e come il gruppo rappresentato abbia sempre presenziato ad ogni incontro sul tema. Ringrazia la Commissione Urbanistica per aver agevolato la comprensione del Piano, ma, ciò nonostante, dichiara il voto di astensione perché ritiene che il PGT sia un documento della maggioranza.

Il **Consigliere - Capogruppo di Minoranza, Fausto Bianchi** dichiara il voto di astensione del gruppo rappresentato sulle singole osservazioni perché ritiene che la gestione del territorio (così come i bilanci) sia della maggioranza e che, seppur componenti del suo gruppo siano sempre intervenuti e siano stati coinvolti nei lavori, l'impianto del Piano resta della maggioranza. Sottolinea come l'astensione sia la manifestazione di un atteggiamento costruttivo e non finalizzato unicamente ad evitare la contrapposizione. Rende merito al Tecnico redattore del Piano per la chiarezza che rende il Piano stesso facile da comprendere e, dopo un'iniziale rodaggio, facile da applicare. Manifesta la soddisfazione del gruppo rappresentato per l'inserimento dell'area del fiumicello, come da proposta del proprio gruppo recepita in Commissione urbanistica, in sintonia con la stessa. Sollecita di riempire il Piano di contenuti. Propone una collaborazione con l'Università della montagna. Ricorda che la sola presenza di prati non salvaguarda il territorio e che le aree verdi all'estero sono attrezzate con piste ciclabili e piste da sci di fondo invernale. Afferma che lasciando i territori incolti e liberi, può mancare il controllo e si può rischiare di non valorizzarli. Sottolinea come il fatto che Edolo non registri incrementi abitativi da molti anni rende importante il recupero del centro storico. Apprezza la destinazione a servizi della zona ex Made. Ritiene spetti al Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo fare un passo in più verso la realizzazione della nuova struttura. Propone di accogliere l'invito alla realizzazione di una Casa di Riposo nuova. Ringrazia l'Assessore per aver accolto alcune proposte formulate dal proprio gruppo. Afferma che seppur i piani mutino nel tempo, alcuni punti devono rimanere fermi. Ribadisce il voto di astensione, ma sul progetto di Piano, chiarisce, si tratta di un'astensione positiva. Ritiene che si sia lavorato bene senza nessun arroccamento sulle proprie posizioni da parte della maggioranza. Auspica un Paese più armonico.

Il **Consigliere - Capogruppo di Maggioranza, Fabio Peloso** ringrazia la maggioranza per aver condiviso il Piano anche con accesi dibattiti e la Commissione Urbanistica per il lavoro svolto. Sottolinea che la Commissione ha accolto ogni proposta possibile. Ringrazia il Tecnico estensore che ha dovuto confrontarsi con il centro storico più grande della valle. Dichiara il voto favorevole al Piano.

Riprende la parola l'**Assessore Luca Masneri** per ringraziare l'Arch. Marco Bianchi per il lavoro svolto e per ricordare la condivisione della presenza di entrambi in due amministrazioni diverse. Condivide la sottolineatura del Consigliere Minelli in merito agli interessi individualistici di cittadini e di amministratori. Evidenzia come sia stato rispettato anche il lavoro pregresso, compresa la scelta del tecnico estensore. Considera importante il tema della cultura della difesa del territorio e precisa che il PLIS (Piano Locale di Interesse Sovracomunale) promuove e difende la flora e la fauna. Sottolinea la previsione di azioni che possono preservare il centro storico. Si dice certo che, come per ogni cosa, è sempre possibile fare meglio, ma rivendica lo sforzo per tenere fermi alcuni principi.

Il **Sindaco**, prima di porre al Consiglio Comunale la questione del metodo delle votazioni, chiarisce che per la Comunità il PGT è l'atto fondamentale che regola tanti aspetti del vivere. Apprezza che le minoranze non utilizzino questo momento per fare opposizione ad ogni costo. Ricorda che l'Amministrazione ha ereditato sia un'ipotesi di Piano, sia l'estensore del Piano e che l'atteggiamento di questa Amministrazione non è stato quello di stravolgere ciò che l'estensore aveva già fatto. Il PRG adottato nei primi anni novanta, afferma, ha subito molti interventi ed è stata ereditata una situazione su cui sono state fatte delle valutazioni, sono stati accettati suggerimenti e contributi della minoranza e delle associazioni. In futuro, precisa, si completeranno e si

consolideranno alcune idee. Ricorda che il Piano è stato oggetto di un importante dibattito e che sono state fatte considerazioni generali. In merito alla procedura della votazione, raccogliendo le indicazioni dei Capigruppo, propone ai Consiglieri di procedere, sulla base del documento loro distribuito "Piano di Governo del Territorio del Comune di Edolo - Sintesi delle osservazioni pervenute e controdeduzioni", come segue: lettura del numero d'ordine dell'osservazione – lettura della sintesi dell'osservazione – lettura della controdeduzione presentata dall'estensore del Piano, Arch. Marco Bianchi (che ringrazia per il considerevole lavoro svolto) – proposta di votazione avanzata dalla maggioranza al Consiglio Comunale - votazione.

Il Consiglio Comunale accoglie la proposta di metodo per l'esame delle pervenute Osservazioni al Piano di Governo del Territorio adottato.

Pertanto, il Sindaco, dopo essersi dispiaciuto per il poco pubblico presente, dà avvio all'esame delle osservazioni.

#### **Osservazione n. 1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

#### **DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 1.

#### **Osservazione n. 2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

#### **DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 2.

#### **Osservazione n. 3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

#### **DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 3.

#### **Osservazione n. 4**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

#### **DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 4.

#### **Osservazione n. 5**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

#### **DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 5, nei termini riportati nell'allegato B.

#### **Osservazione n. 6**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 6, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 7**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari n.1 (Pezzucchi), astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 7, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 8**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 8.

**Osservazione n. 9**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 9, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 10**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 10/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 10/1.

**Osservazione n. 10/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 10/2.

**Osservazione n. 11**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 11/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 11/1.

**Osservazione n. 11/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 11/2.

**Osservazione n. 12**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 12/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 12/1.

**Osservazione n. 12/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 12/2.

**Osservazione n. 13**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 13, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 14**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 14.

Al termine della votazione dell'osservazione n. 14, si assenta dalla sala consiliare per ragioni personali il Consigliere Luca Masneri

**Osservazione n. 15**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 15, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 16**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 16.

**Osservazione n. 17**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 17, nei termini riportati nell'allegato B.

Al termine della votazione dell'osservazione n. 17, rientra nella sala consiliare e si accomoda al proprio posto il Consigliere Luca Masneri

**Osservazione n. 18**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 18.

**Osservazione n. 19**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 2 (Pezzucchi e Marsegaglia), astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 19, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 20**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 20.

**Osservazione n. 21**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 21/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 21/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 21/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 21/2.

**Osservazione n. 22**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 4 punti che vanno trattati separatamente con quattro distinte votazioni.

**Osservazione n. 22/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 22/1.

**Osservazione n. 22/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 22/2.

**Osservazione n. 22/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 22/3, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 22/4**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 22/4.

**Osservazione n. 23**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 23/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 23/1.

**Osservazione n. 23/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 23/2.

**Osservazione n. 24**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

**Osservazione n. 24/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 24/1.

**Osservazione n. 24/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 24/2.

**Osservazione n. 24/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 24/3, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 25**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 25.

**Osservazione n. 26**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 5 punti che vanno trattati separatamente con cinque distinte votazioni.

**Osservazione n. 26/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 26/1.

**Osservazione n. 26/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 26/2.

**Osservazione n. 26/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 26/3.

Al termine della votazione del punto 3 dell'osservazione 26, interviene l'Architetto Marco Bianchi segnalando il dubbio che il successivo punto, il 4, possa contenere due punti che renderebbero l'osservazione 26 composta non da 5, bensì da 6 punti. Il Sindaco al fine di consentire all'Architetto di riflettere sulla suddivisione dell'osservazione 26, rinvia la lettura del punto 4 dell'osservazione 26 alla fine dell'esame delle altre osservazioni.

Il Sindaco, pertanto, passa alla lettura del punto 5 dell'osservazione 26.

**Osservazione n. 26/5**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 26/5.

**Osservazione n. 27**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 2 (Pezzucchi e Marsegaglia), astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 27.

**Osservazione n. 28**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 28.

**Osservazione n. 29**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

**Osservazione n. 29/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 29/1.

**Osservazione n. 29/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 29/2.

**Osservazione n. 29/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Pezzucchi), astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 29/3, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 30**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 30/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 30/1.

**Osservazione n. 30/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 30/2.

**Osservazione n. 31**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

**Osservazione n. 31/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 31/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 31/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 31/2.

**Osservazione n. 31/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione e propone di fissare una dotazione di parcheggi pubblici pari ad almeno 25 mq ab.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 31/3, fissando la dotazione di parcheggi pubblici in 25 mq ab, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 32**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 32/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 32/1.

**Osservazione n. 32/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 32/2.

**Osservazione n. 33**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 33/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 33/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 33/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 33/2.

Al termine della votazione del punto 2 dell'osservazione 33, si assenta dalla sala consiliare, per conflitto di interessi sull'osservazione n. 34, il Consigliere Raffaele Cavagni.

**Osservazione n. 34**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 34.

Al termine della votazione dell'osservazione n. 34, rientra nella sala consiliare e si accomoda al proprio posto il Consigliere Raffaele Cavagni.

**Osservazione n. 35**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

**Osservazione n. 35/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 35/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 35/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 35/2, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 35/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 35/3, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 36**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 36, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 37**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

**Osservazione n. 37/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 37/1.

**Osservazione n. 37/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 37/2.

**Osservazione n. 37/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 37/3.

**Osservazione n. 38**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 38, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 39**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 39, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 40**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 40.

**Osservazione n. 41**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 41.

**Osservazione n. 42**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 42, nei termini riportati nell'allegato B.

Si assenta dalla sala consiliare l'Assessore esterno Elena Fanetti

**Osservazione n. 43**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 4 punti che vanno trattati separatamente con quattro distinte votazioni.

**Osservazione n. 43/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parziale dell'osservazione n. 43/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 43/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 43/2, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 43/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 43/3.

**Osservazione n. 43/4**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 43/4, nei termini riportati nell'allegato B.

Al termine della votazione del punto 4 dell'osservazione 43:

- rientra nella sala consiliare e si accomoda al proprio posto l'Assessore esterno Elena Fanetti
- si assenta dalla sala consiliare, per ragioni personali, il Consigliere Luca Masneri

**Osservazione n. 44**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

## **DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 44, nei termini riportati nell'allegato B.

### **Osservazione n. 45**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

### **Osservazione n. 45/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

## **DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 45/1.

### **Osservazione n. 45/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

## **DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 45/2.

### **Osservazione n. 46**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

## **DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 46, nei termini riportati nell'allegato B.

### **Osservazione n. 47**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

## **DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 47, nei termini riportati nell'allegato B.

### **Osservazione n. 48**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 1 (Pezzucchi), astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

## **DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 48, nei termini riportati nell'allegato B.

### **Osservazione n. 49**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

### **Osservazione n. 49/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 49/1.

**Osservazione n. 49/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 49/2.

Al termine della votazione del punto 2 dell'osservazione n. 49, rientra nella sala consiliare e si accomoda al proprio posto il Consigliere Luca Masneri

**Osservazione n. 49/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 49/3, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 50**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

**Osservazione n. 50/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 50/1.

**Osservazione n. 50/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 50/2.

**Osservazione n. 50/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 50/3, nei termini riportati nell'allegato B.

Al termine della votazione del punto 3 dell'osservazione n. 50, alle ore 17.00, il Sindaco propone la sospensione dei lavori del Consiglio per 10 minuti.

Alle ore 17.20 riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Presiede il Vice Sindaco, in quanto il Sindaco non rientra in sala consiliare per conflitto di interessi sull'osservazione n. 51.

Il Vice Sindaco invita il Segretario Comunale ad effettuare l'appello dal quale risultano **assenti** i Consiglieri: Marniga - Ramus - Moles – Poli – Bassi.

**Osservazione n. 51**

Il Vice Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 51.

Al termine della votazione dell'osservazione n. 51, rientra nella sala consiliare e si accomoda al proprio posto il Sindaco Vittorio Marniga, che riassume la presidenza della seduta.

**Osservazione n. 52**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 52, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 53**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 53/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 53/1.

**Osservazione n. 53/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 53/2.

**Osservazione n. 54**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 54, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 55**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 55/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 55/1.

**Osservazione n. 55/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 55/2.

**Osservazione n. 56**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 56/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 56/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 56/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 56/2.

**Osservazione n. 57**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 57.

**Osservazione n. 58**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 58, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 59**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 59/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 59/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 59/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 59/2, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 60**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

**Osservazione n. 60/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 60/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 60/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 60/2, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 60/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 60/3.

**Osservazione n. 61**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 61.

**Osservazione n. 62**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 5 punti che vanno trattati separatamente con cinque distinte votazioni.

**Osservazione n. 62/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

### DELIBERA

di accogliere l'osservazione n. 62/1, nei termini riportati nell'allegato B.

#### **Osservazione n. 62/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

### DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n. 62/2.

#### **Osservazione n. 62/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

### DELIBERA

di accogliere l'osservazione n. 62/3, nei termini riportati nell'allegato B.

#### **Osservazione n. 62/4**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

### DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n. 62/4.

#### **Osservazione n. 62/5**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

### DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n. 62/5.

#### **Osservazione n. 63**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

#### **Osservazione n. 63/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

### DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n. 63/1.

#### **Osservazione n. 63/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

### DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n. 63/2.

**Osservazione n. 64**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 64.

**Osservazione n. 65**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 65/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 65/1.

**Osservazione n. 65/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 65/2.

**Osservazione n. 66**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 66.

**Osservazione n. 67**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 67.

**Osservazione n. 68**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 68/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 68/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 68/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 68/2, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 69**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 4 punti che vanno trattati separatamente con quattro distinte votazioni.

**Osservazione n. 69/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 69/1.

**Osservazione n. 69/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione e propone di fissare una dotazione di parcheggi pubblici pari ad almeno 25 mq ab.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 69/2, fissando la dotazione di parcheggi pubblici in 25 mq ab, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 69/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 69/3.

**Osservazione n. 69/4**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 69/4.

**Osservazione n. 70**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 5 (Pezzucchi, Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 70.

**Osservazione n. 71**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 8 punti che vanno trattati separatamente con otto distinte votazioni.

**Osservazione n. 71/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 71/1.

Prima di passare al punto 2 dell'osservazione n. 71 all'esame del Consiglio Comunale, chiede la parola il Consigliere - Capogruppo di minoranza, Fausto Bianchi, presentatore dell'osservazione medesima per spiegarne meglio le ragioni ed i contenuti.

Interviene l'Assessore Luca Masneri, precisando, in proposito, l'ovvietà nel tenere conto di eventuali pareri della Sovrintendenza.

Al termine del brevissimo scambio di battute, il Sindaco, nel dubbio di un possibile personale conflitto di interessi, comprendendo che il punto coinvolge i Piani di Lottizzazione denominati "Trivia", lascia la sala consiliare.

Assume la presidenza il Vice Sindaco, Silvana Lucia Nana.

**Osservazione n. 71/2**

Il Vice Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 12 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 71/2.

Al termine della votazione, rientra nella sala consiliare, si accomoda al proprio posto e riassume la presidenza della seduta, il Sindaco, Vittorio Marniga.

**Osservazione n. 71/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione e propone che la definizione delle attività artigianali di servizio chiarisca che devono essere attività non insalubri.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 71/3, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 71/4**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 71/4, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 71/5**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 71/5.

**Osservazione n. 71/6**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 71/6, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 71/7**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 71/7.

**Osservazione n. 71/8**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 71/8.

**Osservazione n. 72**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 72.

**Osservazione n. 73**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 73.

**Osservazione n. 74**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 74.

**Osservazione n. 75**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 3 punti che vanno trattati separatamente con tre distinte votazioni.

**Osservazione n. 75/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 75/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 75/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 75/2.

**Osservazione n. 75/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 75/3.

**Osservazione n. 76**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 2 punti che vanno trattati separatamente con due distinte votazioni.

**Osservazione n. 76/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 76/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 76/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 76/2.

**Osservazione n. 77**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 77, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 78**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, prima di dar corso alla votazione dà la parola al tecnico estensore del PGT che l'ha richiesta al fine di spiegare con maggiore dettaglio ai Consiglieri i contenuti della controdeduzione che si discosta, parzialmente, dalle valutazioni emerse in Commissione Urbanistica. Al termine dell'intervento del tecnico, il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 78, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 79**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 79, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 80**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 80.

**Osservazione n. 81**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 9 punti che vanno trattati separatamente con nove distinte votazioni.

**Osservazione n. 81/1**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 81/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 81/2**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 81/2.

**Osservazione n. 81/3**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere l'osservazione n. 81/3.

**Osservazione n. 81/4**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 81/4, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 81/5**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 81/5, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 81/6**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 81/6, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 81/7**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 81/7, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 81/8**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 81/8, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 81/9**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 81/9.

**Osservazione n. 82**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 82.

**Osservazione n. 83**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 83.

**Osservazione n. 84**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 84.

**Osservazione n. 85**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 85, nei termini riportati nell'allegato B.

**Osservazione n. 86**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di non accogliere l'osservazione n. 86.

**Osservazione n. 87**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 87, nei termini riportati nell'allegato B.

Prima di passare all'esame delle osservazioni/prescrizioni pervenute dall'ARPA e dalla Provincia, il Sindaco ricorda la necessità di riprendere in esame il punto 4 dell'osservazione n. 26 non votata in precedenza. In proposito, il tecnico estensore del PGT, data lettura dell'osservazione, conferma che si tratta di un solo punto e non di due.

**Osservazione n. 26/4**

Il Sindaco, data lettura della sintesi dell'osservazione e della relativa controdeduzione, come da allegato B, pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione e propone di stabilire che dei 40 mq/ab almeno 25 mq/ab siano adibiti a parcheggio e 15 mq/ab. monetizzabili.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere parzialmente l'osservazione n. 26/4, stabilendo che dei 40 mq/ab almeno 25 mq/ab siano adibiti a parcheggio e 15 mq/ab. monetizzabili, nei termini di cui all'allegato B.

Al termine delle votazioni riguardanti le osservazioni pervenute da privati/comitati/enti e prima di passare all'esame delle osservazioni pervenute da ARPA e Provincia, il Consigliere - Capogruppo di minoranza, Fausto Bianchi, propone al Consiglio Comunale di dare per lette le citate osservazioni e controdeduzioni e di passare direttamente, senza preventiva lettura, alle votazioni.

Interviene il Tecnico estensore del Piano per precisare che la Provincia non esprime osservazioni, bensì il parere di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art.13 della L.R. 12/05 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale accoglie favorevolmente la proposta avanzata dal Consigliere Bianchi e, pertanto, il Sindaco dà avvio alle votazioni delle osservazioni pervenute dall'ARPA – Dipartimento e di Brescia e del Parere della Provincia di Brescia.

**Osservazione n. 88 – ARPA Dipartimento di Brescia**

Il Sindaco precisa che l'osservazione si compone di n. 9 punti che vanno trattati separatamente con nove distinte votazioni.

**Osservazione n. 88/1**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 88/1.

**Osservazione n. 88/2**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 88/2.

**Osservazione n. 88/3**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 88/3.

**Osservazione n. 88/4**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**D E L I B E R A**

di accogliere l'osservazione n. 88/4.

**Osservazione n. 88/5**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 88/5.

**Osservazione n. 88/6**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 88/6.

**Osservazione n. 88/7**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 88/7.

**Osservazione n. 88/8**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 88/8.

**Osservazione n. 88/9**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere l'osservazione n. 88/9.

**Parere n. 89 – Provincia di Brescia**

Il Sindaco precisa che le modalità di accoglimento del parere di compatibilità al PTCP della Provincia prevedono n. 23 distinte votazioni .

**Punto n. 89/1**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/1, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/2**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/2, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/3**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/3, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/4**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/4, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/5**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/5, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/6**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/6.

**Punto n. 89/7**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/7, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/8**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/8, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/9**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/9, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/10**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/10.

**Punto n. 89/11**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/11.

**Punto n. 89/12**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/12.

**Punto n. 89/13**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/13.

**Punto n. 89/14**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/14.

**Punto n. 89/15**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/15.

**Punto n. 89/16**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/16.

**Punto n. 89/17**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/17, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/18**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/18.

**Punto n. 89/19**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/19.

**Punto n. 89/20**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere punto n. 89/20, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/21**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere il punto n. 89/21, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/22**

Il Sindaco pone in votazione l'accoglimento parziale.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

di accogliere parzialmente il punto n. 89/22, nei termini riportati nell'allegato B.

**Punto n. 89/23**

Il Sindaco pone in votazione il non accoglimento.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli) espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti,

**DELIBERA**

di non accogliere il punto n. 89/23, nei termini riportati nell'allegato B.

Al termine delle votazioni delle osservazioni, suddivise nei relativi punti che le compongono, il Sindaco prima di dar corso alla votazione finale, invita alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere – Capogruppo di minoranza, Fausto Bianchi ribadisce per la votazione finale quanto già esposto in premessa all'avvio delle votazioni relative alle singole osservazioni. Rileva che sono emerse alcune differenze rispetto a quanto emerso in Commissione Urbanistica. Ribadisce che si è lavorato in modo costruttivo e che il Piano è un risultato dell'intero Consiglio. Dichiarò l'astensione del gruppo rappresentato anche al voto finale, in quanto l'impianto complessivo del Piano appartiene alla maggioranza che ha ottenuto il consenso elettorale. Rileva, senza alcuna volontà polemica, alcune differenziazioni nelle votazioni della maggioranza. Si augura che grazie all'approvazione del PGT si possa operare al meglio sul territorio.

**Il Consigliere - Capogruppo di minoranza, Daniela Manuelli** ribadisce quanto espresso in apertura di seduta. Riafferma la collaborazione costruttiva tra maggioranza e minoranza e la disponibilità nelle spiegazioni manifestata dal tecnico estensore del Piano e dall'Assessore all'Urbanistica. Auspica che il PGT sia utile per lo sviluppo del paese. Dichiara il voto di astensione del gruppo rappresentato perché il PGT è della maggioranza. Ringrazia per il coinvolgimento delle minoranze.

**Il Consigliere - Capogruppo di maggioranza, Fabio Peloso** ringrazia i Consiglieri che hanno lavorato alla stesura del PGT e afferma che la collaborazione andrà avanti anche oltre il PGT. Dichiara il voto favorevole del gruppo rappresentato.

Il Sindaco prende atto, in qualità sia di Sindaco, sia di Presidente del Consiglio Comunale, del dibattito civile che si è tenuto nel corso della seduta e non solo, anche in occasione delle sedute della Commissione Urbanistica che ha visto la presenza di tecnici esterni. Sottolinea il segnale positivo che la politica ha dato garantendo partecipazione e consentendo di prendere le decisioni con democrazia, competenza e civiltà, com'è accaduto in questi ultimi anni. Riafferma l'importanza dell'atto sigillato questa sera. Ringrazia i gruppi e le forze politiche presenti in questa Comunità. Quando le cose vengono discusse e partecipate, quando c'è trasparenza, non c'è da meravigliarsi, afferma, se pur in presenza di un numero elevato di votazioni le cose vanno veloci, non per disinteresse dei consiglieri, ma perché si è ampiamente discusso in opportune sedi propedeutiche al Consiglio ed è già tutto noto e chiaro. Ringrazia le minoranze, propositive e partecipi. Ricorda che le più importanti osservazioni sono state accolte e che la maggioranza è stata molto aperta alle minoranze ed al suo interno, in cui alcuni consiglieri hanno votato secondo coscienza. Ringrazia di cuore l'Architetto Marco Bianchi che ha dimostrato professionalità e chiarezza. Ringrazia, nuovamente, le minoranze per l'atteggiamento collaborativo, i Consiglieri, i Commissari e l'Assessore Masneri che ha portato a termine un lavoro importante. Lascia ai cittadini le ulteriori valutazioni.

Al termine delle votazioni delle singole osservazioni e delle dichiarazioni di voto in merito alla votazione finale, il Sindaco pone in votazione l'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- > in data 09.12.2003, con determinazione n. 17 del Servizio Edilizia ed Urbanistica, veniva conferito allo studio "COGEO s.n.c. di Albertelli Luca Maffeo & C.", nella persona del dott. geol. Luca Albertelli, l'incarico di redigere l'adeguamento alla L.R. n. 41/97 dello studio geologico del territorio comunale;
- > in data 11.03.2005 la Regione Lombardia ha approvato la Legge Regionale n. 12 "Legge per il Governo del Territorio", pubblicata sul BURL del 16/03/2005 ed entrata in vigore dal 31/03/2005, la quale, al comma 2 dell'art. 26, prevede che i Comuni deliberino l'avvio del procedimento di adeguamento dei Piani Regolatori Generali vigenti;
- > a seguito dell'entrata in vigore della L.R.12/05 citata, l'incarico di cui alla determinazione n. 17/03 è divenuto incarico per la redazione dell'indagine geologica a supporto della redazione del P.G.T.;
- > in adempimento alle nuove disposizioni legislative, con determinazione n. 26 del 12.09.2007 del Servizio Edilizia ed Urbanistica, veniva conferito al dott. arch. Marco Bianchi, con studio professionale in Darfo Boario Terme (Bs) l'incarico delle prestazioni urbanistiche riguardanti la redazione degli elaborati che compongono il Piano di Governo del Territorio da adottare ed approvare ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 12/05 s.m.i.;
- > in data 01.10.2007, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31, veniva dato avvio al procedimento per la formazione del P.G.T., conformemente a quanto disposto dalla L.R. 12/05 e s.m.i.;
- > in data 13.10.2009, con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e si è proceduto alla nomina dell'Autorità Procedente, dell'Autorità Competente e all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati;
- > in data 27.04.2010, con deliberazione della Giunta Comunale n. 55, per le motivazioni specificate nell'atto, si procedeva alla variazione dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del P.G.T.;
- > in data 03.08.2011, con deliberazione della Giunta Comunale n. 106, per le motivazioni ivi specificate, si procedeva alla nomina del sostituto temporaneo dell'Autorità Procedente per la VAS del P.G.T.;

### **ACCERTATO CHE:**

- > in data 15.11.2006 è stato dato avviso di avvio del procedimento inerente la formazione del PGT mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio e sul quotidiano "BresciaOggi", al fine di permettere a chiunque di presentare le proprie istanze;
- > è stato dato avviso di avvio del procedimento di redazione della VAS del Documento di Piano del PGT mediante pubblicazione dello stesso:
  - in data 27.10.2009, all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune;
  - in data 29.10.2009, sul quotidiano "BresciaOggi";
  - sul BURL n. 45 del 11.11.2009;
- > nelle seguenti date: 11.12.2007, 13.02.2008, 20.02.2008, 18.03.2008, 24.01.2012, 25.01.2012, 26.01.2012, 27.01.2012, si sono svolte le riunioni pubbliche con la cittadinanza;

- > in data 24.01.2012 si è svolta, inoltre, la riunione pubblica, come previsto dall'art. 13, comma 3 della L.R. 12/05 e s.m.i., con le parti sociali ed economiche;

**DATO ATTO CHE:**

- > le Conferenze di VAS per il P.G.T. si sono svolte come segue:
  - in data 15.05.2010 è stata convocata la prima conferenza di valutazione che si è tenuta il 08.06.2010 - seduta introduttiva;
  - in data 10.08.2011 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione che si è tenuta il 13.09.2011 - seduta conclusiva;
- > in data 10.08.2011 sono stati pubblicati, per 60 giorni, sul sito SIVAS della Regione e sul sito web del Comune di Edolo la proposta di Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, la Valutazione di Incidenza e la proposta di Documento di Piano del PGT, affinché chiunque ne avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, potesse presentare suggerimenti e proposte;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 16/03/2012 con la quale è stato adottato, ai sensi della L.R. n. 12/05 e s.m.i., il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e la connessa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), redatti dall'Architetto Marco Bianchi, nonché gli atti correlati costituiti dallo studio della Valutazione d'incidenza, a firma del Dott. Forestale Lazzaro Maffei, dallo studio della componente geologica, redatto dal Geologo Dott. Luca Albertelli, dallo studio della componente agronomica, a firma del Dott. Forestale Mario Tevini;

**PRESO ATTO** che:

- ✓ la comunicazione dell'adozione del Piano di Governo del Territorio è stata effettuata mediante pubblicazione sul quotidiano BresciaOggi in data 16/05/2012, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n. 20 in data 16/05/2012, sul sito WEB istituzionale del Comune, sul sito della Regione Lombardia (SIVAS), nonché affisso mediante manifesti murali su tutto il territorio comunale, il tutto in data 16/05/2012;
- ✓ gli atti del P.G.T. sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della L.R. n. 12/05 e s.m.i., all'ARPA Lombardia con nota prot. n. 5267 del 16/05/2012 e all'ASL di Vallecamonica-Sebino con nota prot. n. 5266 del 16/05/2012;
- ✓ gli atti del P.G.T. sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/05 e s.m.i., alla Provincia di Brescia con nota prot. n. 5265 del 16/05/2012;
- ✓ gli atti del P.G.T. adottato sono stati depositati alla libera visione del pubblico per un periodo continuativo di trenta giorni, con decorrenza dal giorno 16/05/2012 e fino al 15/06/2012;
- ✓ nei successivi trenta giorni, con decorrenza dal giorno 16/06/2012 fino al giorno 16/07/2012, è stato fissato il termine per la presentazione delle osservazioni al P.G.T., ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/05;
- ✓ l'art. 13, comma 7 della L.R. n. 12/05 e s.m.i. prevede che, entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale decide sulle stesse, apportando al PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni;
- ✓ nel periodo dal 16/06/2012 al 16/07/2012 sono pervenute n. 87 osservazioni da privati/comitati/enti, talune composte da più punti, per un totale di n. 154, nonché l'osservazione dell'ARPA - Dipartimento di Brescia, composta da n. 9 punti;
- ✓ in data 18/07/2012, prot. 7820 è pervenuta richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Brescia, a seguito della quale sono state introdotte correzioni nelle tavole dp-A05a, dp-A05b e dp-P03, relative al Documento di Piano del PGT;
- ✓ in data 25/09/2012, prot. 10036 è pervenuto il parere di "compatibilità condizionata" al P.T.C.P. trasmesso dalla Provincia di Brescia;

**ATTESO** che :

- ✓ l'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente ha espresso il parere motivato finale favorevole in data 04.10.2012;
- ✓ l'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente ha emesso dichiarazione di sintesi finale in data 04.10.2012;

**PRESO ATTO:**

- ✓ del parere formulato da parte dell'ARPA, pervenuto in data 19/07/2012, prot. 7881;
- ✓ del parere favorevole alla valutazione d'incidenza del PGT, emesso dalla Provincia di Sondrio, per quanto concerne il SIC IT2040024 "Da Belvedere a Ballorda", pervenuto in data 16/07/2012, prot. 7709;
- ✓ del parere favorevole alla valutazione d'incidenza del PGT, emesso dalla Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di gestore del Parco Regionale dell'Adamello, pervenuto in data 27/08/2012, prot. 9014;
- ✓ del parere di valutazione d'incidenza positiva (VIC) del PGT, rilasciato dalla Provincia di Brescia, pervenuto in data 18/09/2012, prot. 9783;

- ✓ della mancata formulazione di osservazioni da parte dell'ASL a seguito dell'inoltro alla medesima della documentazione che compone il P.G.T. (*Documento di Piano, Componente Geologica, Componente Reticolo Idrico Minore, Piano dei Servizi e Piano delle Regole*);

**PRECISATO** che:

- con nota in data 12/09/2012, prot. 9573 è stata inviata ai Consiglieri comunali la documentazione relativa alle osservazioni pervenute ed è stato loro chiesto di valutare e comunicare la sussistenza di situazioni di conflitto tali da imporre l'astensione dalla partecipazione alla discussione e votazione delle osservazioni pervenute;
- nelle seguenti date: 06/08/2012, 19/09/2012 e 24/09/2012 si è riunita la Commissione Urbanistica per la valutazione delle osservazioni pervenute al PGT adottato;

**RITENUTO** di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i., il Piano di Governo del Territorio (PGT);

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, reso dal Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;

CON voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Manueli, Setola, Bianchi e Minelli), espressi per alzata di mano dai n. 13 presenti,

**DELIBERA**

- 1) **di apportare** agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16/03/2012, le modifiche conseguenti l'esito delle votazioni relative alle osservazioni ed al parere provinciale, riportate nell'allegato B alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) **di approvare** in via definitiva, con la procedura di cui all'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i., il Piano di Governo del Territorio costituito dalla seguente documentazione, data per allegata come parte integrante nella presente deliberazione, ma depositata in atti presso il Settore Urbanistica:

**Piano di Governo del Territorio**

(elaborati a firma dell'arch. Marco Bianchi, in collaborazione con gli urbanisti dr. Riccardo Domenighini e dr. Massimo Bianchi):

Documento di Piano:

dp-01	Relazione ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
dp-02	Norme Tecniche di Attuazione ( <i>modificate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
dp-A01	Inquadramento territoriale
dp-A02	PTR PTCP
dp-A03	Mosaico degli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi
dp-A04a	Vincoli ambientali e monumentali
dp-A04b	Vincoli ambientali e monumentali – territorio urbanizzato
dp-A05a	Vincoli amministrativi, da infrastrutture e attività ( <i>modificata a seguito di richiesta provinciale di integrazione</i> )
dp-A05b	Vincoli amministrativi, da infrastrutture e attività – territorio urbanizzato ( <i>modificata a seguito di richiesta provinciale di integrazione</i> )
dp-A06	Stato di attuazione del PRG vigente
dp-A07	Istanze a seguito dell'avviso di avvio del procedimento
dp-A08a	Paesaggio fisico, naturale, agrario e antropizzazione culturale
dp-A08b	Paesaggio fisico, naturale, agrario e antropizzazione culturale – territorio urbanizzato
dp-A09a	Paesaggio storico culturale
dp-A09b	Paesaggio storico culturale – territorio urbanizzato
dp-A10	Paesaggio urbano
dp-A11a	Componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio
dp-A11b	Componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio – territorio urbanizzato
dp-A12a	Classi di sensibilità paesaggistica
dp-A12b	Classi di sensibilità paesaggistica – territorio urbanizzato
dp-A13	Uso del suolo agricolo forestale – non urbanizzato
dp-A14	Capacità d'uso dei suoli
dp-A15	Sistema infrastrutturale
dp-A16	Trasporto pubblico locale
dp-A17	Rapporti di copertura

dp-A18	Densità edilizie
dp-A19	Numero di piani degli edifici
dp-A20	Grado di utilizzo degli edifici
dp-A21	Destinazione d'uso prevalente degli edifici
dp-A22	Destinazione d'uso prevalente del piano terra degli edifici
dp-A23	Tipologia degli edifici
dp-A24	Finitura delle superfici murarie – fronti su spazi pubblici o principali
dp-A25	Finitura delle superfici murarie – fronti secondari
dp-A26	Materiali prevalenti delle coperture degli edifici
dp-A27	Stato di conservazione degli edifici
dp-A28	Valore storico architettonico degli edifici
dp-P01	Strategie di piano e possibili ambiti di trasformazione ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
dp-P02-1	Previsioni di piano - Edolo ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
dp-P02-2	Previsioni di piano - Adamello
dp-P03	Consumo di suolo ( <i>modificata a seguito di richiesta provinciale di integrazione</i> )

#### Piano dei Servizi:

ps-01	Relazione ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
ps-02	Norme Tecniche di Attuazione ( <i>modificate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
ps-03	Atlante dei servizi
ps-P01-1	Previsioni di piano - Edolo ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
ps-P01-2	Previsioni di piano - Adamello
ps-P02-1	Previsioni di piano - Edolo est ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
ps-P02-2	Previsioni di piano - Edolo ovest ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
ps-P02-3	Previsioni di piano - Vico ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
ps-P02-4	Previsioni di piano - Cortenedolo ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
ps-P02-5	Previsioni di piano - Croce ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
ps-P03-1	Schema della rete ecologica comunale – Edolo
ps-P03-2	Schema della rete ecologica comunale - Adamello

#### Piano delle Regole:

pr-01	Relazione
pr-02	Norme Tecniche di Attuazione ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-03a	Schede di rilevazione dei nuclei di antica formazione - Ambiti 1-2-3 ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-03b	Schede di rilevazione dei nuclei di antica formazione - Ambiti 4-5-6 ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-03c	Schede di rilevazione dei nuclei di antica formazione - Ambiti 7-8-9-10 ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-03d	Schede di rilevazione dei nuclei di antica formazione - Ambiti 11-12-13-14 ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-03e	Schede di rilevazione dei nuclei di antica formazione - Ambiti 15-16-17-18-19
pr-P01-1	Azzonamento di piano - Edolo ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-P01-2	Azzonamento di piano - Adamello
pr-P02-1	Azzonamento di piano - Edolo est ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-P02-2	Azzonamento di piano - Edolo ovest ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )

pr-P02-3	Azzonamento di piano - Vico ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-P02-4	Azzonamento di piano - Cortenedolo ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-P02-5	Azzonamento di piano - Croce ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )
pr-P03	Nuclei di antica formazione - Classificazione degli edifici ( <i>modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento del parere provinciale</i> )

Valutazione Ambientale Strategica:

vas-01a	Carta delle sensibilità ambientali
vas-01b	Carta delle sensibilità ambientali – territorio urbanizzato
vas-02a	Carta delle criticità ambientali
vas-02b	Carta delle criticità ambientali – territorio urbanizzato
vas-03a	Rete ecologica
vas-03b	Rete ecologica – territorio urbanizzato
vas-04	Rapporto Ambientale
vas-05	Sintesi non tecnica

Valutazione d'incidenza (a firma del dott. for. Lazzaro Maffei)

- Studio di Valutazione d'Incidenza
- Elaborato grafico – Tavola Unica - Individuazione A.T.U., Individuazione ZPS-SIC, Individuazione zona di rispetto

Componente geologica (a firma del dott. geol. Luca Albertelli)

- 01 Relazione generale
- 02 Norme geologiche di Piano
- 03.1 Carta dei vincoli – Edolo ovest
- 03.2 Carta dei vincoli – Edolo est
- 04.1 Carta di sintesi – Edolo ovest
- 04.2 Carta di sintesi – Edolo est
- 04A Carta di sintesi – Edolo ovest – centro
- 04B Carta di sintesi Edolo est – nord – centro nord
- 05.1 Carta della pericolosità sismica locale – Edolo ovest
- 05.2 Carta della pericolosità sismica locale – Edolo est
- 06.1 Carta della fattibilità - Edolo ovest
- 06.2 Carta della fattibilità - Edolo est
- 06A Carta della fattibilità – Edolo ovest 1:2000
- 06B Carta della fattibilità – Edolo centro 1:2000
- 06C Carta della fattibilità - Edolo est 1:2000
- 06D Carta della fattibilità – Edolo centro nord 1:2000
- 06E Carta della fattibilità – Edolo nord 1:2000
- 07.1 Carta dei dissesti con legenda uniformata PAI – Edolo ovest
- 07.2 Carta dei dissesti con legenda uniformata PAI – Edolo est

Componente agronomica (a firma del dott. for. Mario Tevini)

- Relazione Agronomica-Forestale

3) **di disporre:**

- il deposito presso la segreteria comunale degli atti del PGT, definitivamente approvati, e l'invio dei medesimi per conoscenza alla Provincia di Brescia ed alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 10 della L.R. 12/05 e s.m.i.;
- la pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva del PGT sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4) **di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica il compimento di tutti gli atti connessi, successivi e conseguenti il presente atto, previsti dalla vigente normativa in materia;

5) **di dare atto** che gli atti del P.G.T. acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, così come previsto dall'art. 13, comma 11, della L.R. 12/05 e s.m.i.;

6) **di precisare** che fino alla pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva del PGT sul Bollettino Ufficiale della Regione continueranno ad applicarsi le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/05 e s.m.i.

# COMUNE DI EDOLO

PROVINCIA DI BRESCIA

**PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 49.1 DEL D.LGS. N.267/00**

**Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 04/10/2012**

**OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO: ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.**

**PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:**

**SETTORE URBANISTICA**

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Edolo, 01.10.2012



**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**  
**(geom. Fabio Albertoni)**



Sig. Sindaco, colleghi consiglieri,

ritengo questa seduta di Consiglio Comunale per l' approvazione del PGT la più importante di questa tornata amministrativa. La legge ci affida in toto la responsabilità di disegnare il futuro della nostra cittadina ed il destino dei nostri beni di varia natura: urbanistici storici ambientali architettonici culturali.

In rappresentanza del nostro gruppo ho partecipato a tutte le sedute di presentazione del PGT ai cittadini. Ne sono rimasto in parte deluso: ho visto interesse quasi esclusivo per la definizione delle aree fabbricabili di completamento o nuove e scarso, se non nullo, interesse per tutti gli altri - e sono numerosi e qualificati - aspetti del PGT. Comprendo che ogni cittadino operi per la tutela dei propri interessi, ma questo è un atteggiamento che non produce effetti sostanziali per il bene comune di tutta la cittadinanza. Una somma di egoismi non produce un salto di qualità nella gestione del territorio. Ho già dato atto, in altra seduta del Consiglio, del qualificato apporto dei tecnici al documento e non nascondo la difficoltà nel tentare di darne una valutazione amministrativa e politica, essendo tanti i problemi evidenziati e laboriose e diffuse le osservazioni e le proposte.

Ma una valutazione va data e siamo noi consiglieri a doverlo fare, in rappresentanza dei cittadini che ci hanno dato il loro voto e qui mandato per amministrare al meglio gli interessi generali e particolari. Scelta politica quindi quella che adotteremo alla fine di questa seduta. Scelta che sta sulle nostre spalle e che appunto politica è, anche se il termine viene scansato, come ha fatto abilmente in molti interventi l' assessore competente con tono pacioso e conciliante, come è nel suo modo di fare. Peraltro sarei ingeneroso se non gli dessi atto del suo impegno nell' elaborazione del PGT.

Tento perciò di abbozzare alcune considerazioni, spero non peregrine o di rito.

Intervenendo in sede di approvazione del PRG il 1.º ottobre del 1993 - felicemente regnante in Edolo il sindaco-senatore Vittorio Marniga e saldamente insediata la nostra minoranza di sette consiglieri - dopo essere stato il sottoscritto nelle elezioni vittima di fuoco amico in quanto possibile Sindaco - in questo Consiglio - per i corsi e ricorsi storici di Gianbattista Vico - mi trovo ancora come minoranza - un poco dimagrita da allora, vittima di lupi mannari, ma con l'ostinazione di poche pecorelle - a dialogare con il medesimo Sindaco, anch'egli più avveduto con l' avanzare dell' età che porta, si dice, saggezza.

In quella seduta - e parto da lì scusandomi per l' autocitazione - espressi due considerazioni che ritengo ancora validissime, nonostante il tempo trascorso. La prima: "A ben guardare anche sul nostro suolo si notano interventi più mirati alla rendita edilizia che non ad una armonica e rispettosa utilizzazione del territorio rispetto al bene ambientale.": con quel Piano Regolatore iniziò di fatto e si completò negli anni la quasi totalità dell' edificazione possibile, che ben si nota a chi guarda con occhio vigile la nostra cittadina.

E poi una critica anche a noi, allora democristiani: " Vi è poi il rimprovero... che anche noi dobbiamo assumerci per la nostra parte: c'è davvero una cultura del territorio come bene primario da tutelare al massimo per noi e per le future generazioni ? ".



Rileggendo e annotando in questa estate afosa, con pazienza, l'esauriente ed estesa relazione al piano in discussione sono partito da quelle considerazioni e ne ho tratto qualche riflessione:

1-Nei primi decenni del 1600 l'agronomo valtellinese G.B. Apollonio individuava Edolo come " sito importantissimo.. essendo metropoli de assai paese" : deluse forse nei secoli le speranze dell'agronomo, ma resta valida l'indicazione della nostra cittadina com snodo strategico per l' Alta Vallecamonica. E' sulla scia di questa confermata attitudine che occorre continuare a lavorare, senza disperdere territorio mezzi finanziari e beni ambientali, alla ricerca di un momentaneo tornaconto.

2 - Dai dati Istat ( ultima rilevazione 2001 ) risulta che nel trentennio il patrimonio edilizio di Edolo è cresciuto del 154,3 %: da 1312 abitazioni a 3336. Questo dato, da aggiornare al 2011 dice di un enorme sviluppo abitativo che ha portato lavoro e denaro, ma anche un consumo di territorio che pagheremo negli anni a venire, se è vero che molte delle abitazioni risultano non occupate, e il dato cresce nel decennio successivo.

Ciò comporta la saturazione di fatto dell'edificabilità e mancanza di capitali e di investimenti provati nel centro storico, che per rianimarsi non può certamente attendere l'intervento pubblico. Se non si muove il privato, coi dovuti incentivi, la riqualificazione tanto auspicata di via C. Battisti resta, come resterà, un miraggio per i decenni a venire, considerato che la recessione ormai in atto e lunga da sconfiggere mette per ora la parola fine ad ogni lodevole progetto di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato. Lucrata la rendita edilizia corposa da parte del privato, resta all'Ente pubblico di intervenire come può alle sempre più numerose richieste di manutenzione del territorio e di erogazione di servizi.

3 - Il PGT si diffonde anche a indagare i beni architettonici, culturali, ambientali, i servizi, individuando ancora la centralità di Edolo in Alta Valle. Questi comparti sono la linfa essenziale per la vita e la crescita di Edolo. Occorrerà negli anni a venire un impegno meno distratto su questi settori, mettendo in campo competenze e volontariato per smuovere gli animi e la mente dei vostri concittadini, verso il traguardo di una cittadina più vivibile, più colta.

4 - Qualche utile indicazione è venuta anche dai 417 questionari comunali sul PGT restituiti dai cittadini. Nelle varie domande poste e risposte in tutti i settori del PGT vi è il dato costante di un miglior funzionamento dei servizi e di una migliore attenzione ai vari comparti che compongono il complesso sistema della nostra cittadina. Anche da queste risposte ricavo l'indicazione a operare d'intesa con la popolazione, molto al di là degli aspetti burocratici o istituzionali, che sempre di più allontanano i cittadini, specie i giovani, dal collaborare per il bene comune.

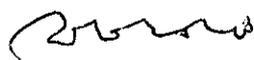
5 - Sotteso al discorso fin qui abbozzato vi è il tema della presentabilità della nostra cittadina. Tutti noi siamo sconfinati verso la Svizzera, il Trentino o l'Alto Adige. ci ha



sempre colpito il lindore e la pulizia del territorio e dei beni privati: case orti prati. Il segreto semplice da dire ma da noi difficile da far percepire è la sinergia tra pubblico e privato, dove il privato fa ogni anno, e non casualmente la propria parte ed il pubblico risponde con qualificati interventi. Siamo lontani da quegli standard, ma formando i cittadini fin dalla scuola potremmo arrivarci anche noi. Non bisogna solo costruire, bisogna anche pulire e riqualificare costantemente l'ambiente pubblico e privato, che è di tutti noi.

6 - Da ultimo desidero esprimere, come ha già fatto il mio capogruppo, il fermo invito a lavorare per la nuova Casa di Riposo di Edolo, nell' area ex Made ed altre già identificata dal PGT che stiamo esaminando. So bene di tutti gli ostacoli che si frappongono al progetto, ma negli anni a venire, e da subito, occorre dare una risposta. Era nel nostro programma del 1990 ma è rimasta lettera morta. Eppure erano quelli gli anni buoni per intervenire. Io credo, ma rispetto le opinioni avverse, che sia un atto di lungimiranza amministrativa. Nel 2030 la popolazione over 60 supererà quella under 15.

Ho voluto solo toccare alcuni problemi, avrei voluto dire di più, ma, memore del rimbroto del nostro Sindaco per il mio lunghissimo intervento nel Consiglio Comunale del 1993 mi fermo qui. Ho soltanto commentato alcuni dei temi che la lunga Relazione al PGT ha evidenziato e che ho già invitato molti a leggere ed a meditare non superficialmente, per gli spunti politici ed amministrativi che offre. Cito in conclusione, non per esibizionismo culturale che non mi appartiene, ma perchè mi piace rincorrere utopie positive che danno speranza ai poveri, ridimensionando il potere del denaro, quanto affermava il grandissimo architetto ed urbanista Le Corbusier in merito all' edificazione: "...edifici fatti per l'uomo e costruiti a misura d' uomo...". E gli fa eco - e ci ammonisce sul versante ecologico e dei nostri comportamenti di pubblici amministratori orientati al bene comune - quel folle di Abbè Pierre che ha dato un tetto a moltissimi diseredati in Francia e nel mondo, nonostante le intimidazioni del potere: "...La terra non è nostra...La Terra non ci appartiene...E' buona cosa ascoltare la Terra. Certo i suoi modi sono rudi, ma è un pedagogo insostituibile...".



( Arturo Minelli )  
( consigliere comunale )

dichiarazione resa in Consiglio  
Comunale, con richiesta che sia  
allegata agli atti dello stesso in se-  
de di approvazione del PGT

Edolo, 4 ottobre 2012  
Festa di San Francesco  
Protettore d' Italia



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI EDOLO**

*ALLEGATO B  
alla deliberazione di C.C. N. 23/2012*

**Sintesi delle osservazioni pervenute e controdeduzioni**

N. Osservazione	Data di osservazione	N. di protocollo	Richiedente/	Esito/Azioni da predisporre
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
1	19/06/2012	6624	Marocchini Mario	Esito/Azioni da predisporre
<b>Controdeduzione</b>				
L'accoglimento dell'osservazione determinerebbe lo smembramento dell'ATR9, compromettendo la possibilità di una progettazione organica dell'area. <b>NON ACCOLTA</b>				
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
1	19/06/2012	6639	Festa Renato e Piloni Caterina	Esito/Azioni da predisporre
<b>Controdeduzione</b>				
La destinazione a servizi dell'area è una scelta strategica del PGT volta a integrare e rafforzare il principale polo di servizi pubblici comunale. <b>NON ACCOLTA</b>				
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
1	19/06/2012	6644	Ducoli Marco	Esito/Azioni da predisporre
<b>Controdeduzione</b>				
L'azzonamento del tessuto urbano consolidato è frutto di meditate considerazioni concernenti soprattutto le densità edilizie e le altezze massime ammissibili nei diversi contesti edificati (fondovalle, centro urbano, zone di versante). La variazione proposta introdurrebbe una immotivata deroga nella logica pianificatoria assunta dal PGT. <b>NON ACCOLTA</b>				
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
1	19/06/2012	6645	Albertani Luigi Lorenzo	Esito/Azioni da predisporre
<b>Controdeduzione</b>				
L'ATR9 conferma nella sua configurazione un piano attuativo previsto nel PRG vigente; la variazione proposta comprometterebbe la linearità del perimetro edificabile verso monte. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 35 delle NTA del DdP, il perimetro degli ambiti di trasformazione potrà essere oggetto in fase attuativa di modesti aggiustamenti per corrispondere all'effettivo stato dei luoghi e delle finanze. <b>NON ACCOLTA</b>				

5	20/06/2012	6714	Mazzucchelli Carlo, Walter e Renato
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	
Stralcio mappali da zona agricola e inserimento in zona di completamento residenziale.		L'area di cui trattasi è posta in continuità con il tessuto urbano consolidato e con una zona di completamento residenziale ed era edificabile nel PRG previgente. Si ritiene pertanto che l'accoglimento dell'osservazione non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT. La porzione est dell'area è però classificata dalla Carta della fattibilità geologica Classe 4 e non potrà avere destinazione residenziale.	
1			<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Estensione della zona B3 verso est fino al limite della Classe di fattibilità geologica 4.
6	21/06/2012		Pogna Pasquale
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	
Stralcio porzione dei mappali 95 e 102 fg. 52 da Aree per servizi e inserimento in area edificabile.		Pare corretto riportare l'individuazione dell'area pubblica esistente alle effettive confinanze.	
1			<b>ACCOLTA</b> Inserimento delle porzioni dei mappali in zona B2
7	25/06/2012	6848	Tamagni Mauro
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	
Stralcio mappali da zona E2 e inserimento in zona B3.		L'area di cui trattasi è posta in continuità con il tessuto urbano consolidato, si ritiene quindi che l'accoglimento dell'osservazione non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT.	
1			<b>ACCOLTA</b> Inserimento dei mappali in zona B3
8	26/06/2012	6912	Maccare Franco
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	
Inserimento di un edificio esistente che non compare nella cartografia di piano.		L'edificio di cui trattasi non è rappresentato nel rilievo aerofotogrammetrico poiché è un rudere. Le modalità di ricostruzione dei ruderi sono indicate dall'art. 43, punto 16 delle NTA del PDR.	
1			<b>NON ACCOLTA</b> Esito/Azioni da predisporre
9	26/06/2012	6898	Polatti Dario
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	
Inserimento dell'area di proprietà in zona residenziale		La fascia a verde privato posta sul confine col campeggio comunale interessa un'area piantumata che costituisce un filtro fra le due diverse destinazioni. L'area di cui trattasi è comunque posta in continuità con il tessuto urbano consolidato, si ritiene quindi che l'accoglimento dell'osservazione, non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT.	
1			<b>ACCOLTA</b> Inserimento dell'area in zona B3

10		28/06/2012	6973	Fioletti Pietro e Martinoita Mariacatina
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione		
Stralcio mappali da ATR II e inserimento in zona di completamento residenziale.				
1		L'ATR II interessa un'area agricola nel PRG previgente, esterna al centro abitato, rispetto al quale risulta relativamente isolata. Valutate sia l'estensione che la collocazione, non può essere considerata né una zona di completamento né un lotto intercluso. La trasformazione di un'area così vasta ha un valore strategico che compete necessariamente al Documento di Piano. L'accoglimento dell'osservazione determinerebbe inoltre lo smembramento dell'ATR II, compromettendo la possibilità di una progettazione organica dell'area.		<b>NON ACCOLTA</b>
2	Riduzione fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.		<b>NON ACCOLTA</b>

11		28/06/2012	6974	Fioletti Berino Emilio e Fioletti Pietro
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione		
Stralcio mappali da ATR II e inserimento in zona di completamento residenziale.				
1		L'ATR II interessa un'area agricola nel PRG previgente, esterna al centro abitato, rispetto al quale risulta relativamente isolata. Valutate sia l'estensione che la collocazione, non può essere considerata né una zona di completamento né un lotto intercluso. La trasformazione di un'area così vasta ha un valore strategico che compete necessariamente al Documento di Piano. L'accoglimento dell'osservazione determinerebbe inoltre lo smembramento dell'ATR II, compromettendo la possibilità di una progettazione organica dell'area.		<b>NON ACCOLTA</b>
2	Riduzione fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.		<b>NON ACCOLTA</b>

No. d.ordine	Data di presentazione	No. di protocollo	6975	Rischiercitiv.	Fioletti Pierfranco Esito/Azioni da predisporre
<b>Sintesi dell'osservazione</b>					
<b>Controdeduzione</b>					
1	Stralcio mappali da ATTR II e inserimento in zona di completamento residenziale.	L'ATTR II interessa un'area agricola nel PRG prevalente, esterna al centro abitato, rispetto al quale risulta relativamente isolata. Valutate sia l'estensione che la collocazione, non può essere considerata né una zona di completamento né un lotto intercluso. La trasformazione di un'area così vasta ha un valore strategico che compete necessariamente al Documento di Piano. L'accoglimento dell'osservazione determinerebbe inoltre lo smembramento dell'ATTR II, compromettendo la possibilità di una progettazione organica dell'area.	<b>NON ACCOLTA</b> Esito/Azioni da predisporre		
2	Riduzione fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	<b>NON ACCOLTA</b> Esito/Azioni da predisporre		
<b>Sintesi dell'osservazione</b>					
<b>Controdeduzione</b>					
1	Stralcio mappali da zona agricola e inserimento in zona di completamento residenziale.	L'area di cui trattasi è posta in continuità con il tessuto urbano consolidato e con una zona di completamento residenziale ed era edificabile nel PRG prevalente. Si ritiene pertanto che l'accoglimento dell'osservazione non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT. La porzione est dell'area è però classificata dalla Carta della fattibilità geologica Classe 4 e non potrà avere destinazione residenziale.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Estensione della zona B3 verso est fino al limite della Classe di fattibilità geologica 4.		
<b>Sintesi dell'osservazione</b>					
<b>Controdeduzione</b>					
1	Modifica dell'Art. 34 delle NTA del Pdr, al fine di concedere il sovrapposto del sottotetto di proprietà dell'osservante posto nel nucleo di antica formazione.	La richiesta di modifica dell'art. 34 delle NTA del Pdr è presente anche in altre osservazioni, tenuto conto anche dell'entrata in vigore della L.R. 13/02/2012 n. 4, che norma l'argomento, è opportuno riformulare il sopra citato articolo tutelando comunque gli immobili di pregio. Per l'edificio in questione, una palazzina liberty di grado 3, si ritiene comunque inopportuna la sopraelevazione.	<b>NON ACCOLTA</b> Esito/Azioni da predisporre		

15	03/07/2012	7154	Controdeduzione	Sterle Giuseppina
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
Considerato il parziale accoglimento della precedente istanza si avanza richiesta di "riclassificazione" di altri mappali di proprietà.	La richiesta è molto generica e non esplicita chiaramente la volontà dell'osservante. L'area è soggetta a piano di recupero essendo interessata dalla presenza di ruderi. Non pare sensato estendere il perimetro del piano di recupero ad aree libere mentre è opportuno includere il mappale 236 fg. 21 che risulta edificato.			<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
I				<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Estensione del perimetro del piano di recupero al mappale 236 fg. 21
16	04/07/2012	7214	Controdeduzione	Dolcera Franca Amalia
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
Riduzione della fascia di rispetto stradale e ampliamento della zona residenziale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali. Fatte salve altre considerazioni di natura urbanistica e paesaggistica, l'impossibilità di ridurre la fascia di rispetto stradale impedisce l'ampliamento richiesto della zona residenziale.			<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
I				<b>NON ACCOLTA</b>
17	04/07/2012	7217	Controdeduzione	Olivari Francesco
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
Stralcio mappali da zona agricola e inserimento in zona di completamento residenziale.	L'area di cui trattasi è posta in continuità con il tessuto urbano consolidato ed era edificabile nel precedente PRG. Si ritiene quindi che l'accoglimento dell'osservazione non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT.			<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
I				<b>ACCOLTA</b> Inserimento della porzione oggetto di osservazione in zona B3
18	05/07/2012	7273	Controdeduzione	Baroni Giuseppe
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
Stralcio mappale da zona agricola e inserimento in zona B3.	Via Campostrì, per altro soggetta a prescrizioni di tutela indiretta, definisce ancora il limite fra abitato e campagna ed è una delle strade storiche più suggestive nel contesto Edolese. L'edificazione a monte della via, con le trasformazioni indotte, comprometterebbe definitivamente le qualità del luogo che ancora permangono. Per tali motivi si considera paesaggisticamente rilevante conservare il contesto rurale posto tra Via Campostrì e Via Primavera, a ridosso del nucleo storico di Edolo.			<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
I				<b>NON ACCOLTA</b>

19	05/07/2012	7298	Rizzi Armando
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
Stralcio mappale da zona "Parco agricolo del Fiumicello" e inserimento in zona di completamento residenziale.		Il mappale di cui trattasi, pur limitrofo al tessuto urbano consolidato è separato da quest'ultimo da una strada di previsione ed è posto all'interno del previsto parco comunale.	
1			<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Si esclude la porzione del lotto inserito nel vincolo cimiteriale.
<b>Controdeduzione</b>			
20	06/07/2012	7313	Spiranti Fiorenza

<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
Stralcio mappale da zona agricola e inserimento in zona di completamento residenziale.		Il mappale di cui trattasi è limitrofo a due edifici classificati <i>EB - Edifici residenziali in zona agricola</i> dal Pdr. Tale mappale risulta però lontano dal vero e proprio tessuto urbano consolidato e parzialmente classificato dalla Carta della fattibilità geologica in Classe 4. Per tali motivi e ribadito l'obiettivo di piano di limitare il consumo di suolo, si ritiene che l'accoglimento dell'osservazione si porrebbe in contrasto con le strategie pianificatorie del PGT e con le norme del PTCp	
1			<b>NON ACCOLTA</b>

21	09/07/2012	7336	Dumalaon Magdalena e Galeazzi Severo
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
Stralcio mappale da Aree per servizi e inserimento in ATR14.		La destinazione a servizi dell'area è una scelta strategica del PGT volta a integrare e rafforzare il principale polo di servizi pubblici comunale. Il lotto oggetto di osservazione è però confinante con l'ATR14 ed era per circa il 60% inserito in zona D nel PRG previgente. L'eventuale accoglimento non comprometterebbe l'organizzazione urbanistica dell'ambito ma comporterebbe una riduzione delle aree disponibili per servizi	
1			Inserimento dell'area e della porzione di strada antistante nell'ATR14.
<b>Controdeduzione</b>			
In alternativa, ripristino della situazione precedente.		Il PRG classificava l'area quale D commerciale - fieristica. Il PGT circoscrive la zona fieristica e riconosce il carattere prevalentemente residenziale del tessuto circostante come richiesto anche da un'istanza presentata da numerosi residenti. Si ritiene urbanisticamente incoerente riproporre la precedente destinazione.	
2			<b>NON ACCOLTA</b>

	22	09/07/2012	7363		Parolari Maddalena, Zaninari Zaira Maria, Salvetti Armando, Salvetti Raul, Testorelli Maria, Testorelli Giacomina Valentina, Testorelli Elsa Elisabetta, Omodei Anna Elena, Fanetti Pietro, Don Giacomo Zani
<b>Sintesi dell'osservazione</b>					
<b>Controdeduzione</b>			<b>Esito/Azioni da predisporre</b>		
1	Divisione dell'ATR3 in due ambiti (1 e 2).	L'art. 35 delle NTA del DdP, sotto il titolo: <i>Ripartizione degli ambiti</i> in <i>comparti attuativi</i> riporta le modalità (alle quali si rimanda) con le quali è possibile, all'interno di ogni ambito di trasformazione, individuare dei comparti attuativi intesi come unità minime territoriali di progettazione urbanistica. Tenuto conto di questa facoltà, non si ritiene necessario procedere ad una divisione dell'ATR3 che potrebbe pregiudicare l'organicità del piano attuativo.	<b>NON ACCOLTA</b>		
2	Modifica di perimetro, indici e standard per il richiesto ATR3-1.	L'art. 35 delle NTA del DdP stabilisce che il perimetro delle aree di intervento, potrà essere oggetto di modesti aggiustamenti per corrispondere all'effettivo stato dei luoghi e delle confinanze. La modifica di indici e standard introdurrebbe una ingiustificata difformità di trattamento rispetto agli altri ATR.	<b>NON ACCOLTA</b>		
3	Monetizzazione degli standard urbanistici.	La scheda dell'ambito prevede aree per servizi pari a 40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio e 10/mq ab a verde, la rimanente parte eventualmente monetizzabile. Si ritiene opportuno confermare la quota di parcheggi mentre si può valutare la monetizzazione dell'area a verde pubblico.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Possibilità di monetizzare gli standard. Rimangono non monetizzabili 10 mq/ab. per parcheggi.		
4	"Oppure", richiesta "di poter considerare la soluzione di un ATR convenzionato".	Considerate collocazione e dimensione dell'area, non si ritiene urbanisticamente opportuno tramutare l'ATR3 in un ATR convenzionato.	<b>NON ACCOLTA</b>		

	23	09/07/2012	7367	Mazzucchelli Davide
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>		
1	Riduzione della superficie necessaria per realizzare una costruzione accessoria in zona agricola da 1000 mq a 700 mq oppure, possibilità di calcolare la suddetta superficie sommando più lotti presenti nel territorio comunale.	La richiesta di modifica dell'art. 43, punto 18 delle NTA del Pdr è presente anche nell'osservazione n. 81 presentata dall'ufficio tecnico comunale. Considerato che l'art. 62 della L.R. 12/2005 prevede che il Piano delle Regole fissi la dimensione minima del lotto di riferimento ai fini della realizzazione degli edifici di piccole dimensioni, si può procedere anche ad una riduzione di tale superficie. Si propone però di respingere la riduzione prevista dalla presente osservazione che potrà essere indirettamente accolta con l'accoglimento della osservazione n. 81.	<b>NON ACCOLTA</b>	Esito/Azioni da predisporre
2	Abolizione dell'obbligo di vincolare "tramite procedura notarile" i fondi al terreno ove verrà realizzata la costruzione accessoria.	La L.R. 12/2005, art. 62 recita "... La disciplina di cui al primo comma si applica anche ai fini della realizzazione di edifici di piccole dimensioni. <i>assentita esclusivamente ai fini della manutenzione del territorio rurale-boschivo, previa presentazione al comune del relativo atto di impegno, da trascriverci a cura e spese del proponente.</i> " L'accoglimento dell'osservazione sarebbe quindi in contrasto con la norma di legge.	<b>NON ACCOLTA</b>	

	24	09/07/2012	7371	Beltracchi Massimo, Beltracchi Diego, Rossini Irene
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>		
1	Stralcio della destinazione urbanistica di PGT (residenziale di completamento e servizi)e riconferma della destinazione previgente (zona omogenea D nel PRG).	Il PRG classificava l'area quale D commerciale - fieristica. Il PGT circoscrive la zona fieristica e riconosce il carattere prevalentemente residenziale del tessuto circostante come richiesto anche da un'istanza presentata da numerosi residenti. Si ritiene urbanisticamente incoerente riproporre la precedente destinazione.	<b>NON ACCOLTA</b>	Esito/Azioni da predisporre
2	Mantenimento della "uniformità del lotto, anche con la eventuale nuova destinazione facendo coincidere il cambio di destinazione con il confine di proprietà in modo da permettere l'accesso alla nuova strada di penetrazione".	La destinazione a servizi dell'area è una scelta strategica del PGT volta a integrare e rafforzare il principale polo di servizi pubblici comunale e non si ritiene perciò di modificare l'individuazione delle aree a servizi pubblici. Questo non compromette la possibilità di concedere un accesso al lotto dalla strada di previsione.	<b>NON ACCOLTA</b>	

3	Trasformazione parziale della zona standard in zona di completamento residenziale.	Si ritiene che la trasformazione della piccola porzione di mappale 194 fig. 92 da zona standard a zona B2 sia urbanisticamente motivata e non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Inserimento della porzione est del mappale 194 fig. 92 in zona B2
---	--	--	--

25	09/07/2012	7372	Pedrotti Caterina
----	------------	------	-------------------

Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	Esito/Azioni da predisporre
1	Stralcio mappale da zona "Orti e giardini dei nuclei di antica formazione" e inserimento come zona edificabile.	I nuclei di antica formazione, individuati come previsto dall'art. 25 del PPR sulla base della cartografia I.G.M di prima levatura e dei catasti storici, sono ambiti ove tutti gli interventi sono orientati, secondo criteri organici, al mantenimento ed al recupero dei valori storico testimoniali degli edifici e degli spazi. In nessun nucleo di antica formazione è permessa la costruzione di nuovi edifici. Il lotto in oggetto, per altro, si trova in un luogo particolarmente sensibile tra il complesso della chiesa e del cimitero e le propaggini del centro storico.	<b>NON ACCOLTA</b>

26	09/07/2012	7380	Sabbadini Severo
----	------------	------	------------------

Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	Esito/Azioni da predisporre
1	Stralcio di un mappale dall'ATR15 e inserimento in zona B2.	Il mappale di cui trattasi, anche se edificabile nel previgente PRG, è inedificato e a oggi le stesse caratteristiche degli altri lotti che compongono l'ATR15.	<b>NON ACCOLTA</b>
2	Modifica scheda dell'ATR15 per quanto riguarda la superficie complessiva attribuita all'ambito.	La superficie attribuita all'ambito dalla scheda è quella effettivamente azionata in cartografia.	<b>NON ACCOLTA</b>
3	Modifica scheda dell'ATR15 con l'introduzione della seguente frase al punto <i>Tipologia di strumento attuativo</i> : "In caso di attuazione con permesso di costruire convenzionato, la convenzione potrà essere stipulata prima del rilascio del primo P. di C. In tale caso la stessa dovrà comprendere i patti e le condizioni relative all'intero comparto".	La modifica richiesta non pare legittima perché <i>costruire convenzionato, la convenzione potrà essere stipulata prima del rilascio del primo permesso di costruire ...</i> renderebbe di fatto possibile rilasciare un permesso di costruire convenzionato in assenza di convenzione.	<b>NON ACCOLTA</b>
4	Modifica scheda dell'ATR15, il punto <i>Indici e parametri urbanistici dovrebbe venire così riformulato</i> : "40 mq/ab, di cui almeno 18 mq/ab a parcheggio. Nel sottosuolo dell'area adibita a parcheggio potranno essere realizzati parcheggi ad uso privato".	Il PGT non vieta la realizzazione di parcheggi ad uso privato nel sottosuolo delle aree adibite a parcheggio pubblico, qualora questi ultimi non pregiudichino la piena utilizzazione dei primi. Si tratta di un intervento da normare in fase di convenzionamento, che non necessita di una modifica delle NTA.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Modifica scheda dell'ATR15. Consentire la monetizzazione degli standard ad eccezione dei parcheggi pubblici fissati ad almeno 25 mq/ab

5	Modifica scheda dell'ATR15 con l'aggiunta delle seguenti <i>Prescrizioni particolari</i> : "L'impianto di pubblica illuminazione esistente, posto all'interno della proprietà privata, dovrà essere spostato a cura e spese del Comune di Edolo. La recinzione verso Via Comasco e verso Via Morino dovrà essere realizzata a cura e spese del Comune di Edolo".	Le opere di urbanizzazione da realizzarsi all'interno dell'ATR sono a carico dei proprietari.	<b>NON ACCOLTA</b>		
27		09/07/2012	7382		Marseggia Vittorio
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>	
1	Stralcio mappale da zona E3 e inserimento in zona B2.	Il mappale di cui trattasi è posto all'interno del previsto parco comunale.	<b>ACCOLTA</b>		
28		09/07/2012	7383		Febbrari Laura Giacomina e Piloni Luciano
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>	
1	Riduzione della fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	<b>NON ACCOLTA</b>		
29		10/07/2012	7398		Vidilini Piero
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>	
1	Stralcio mappale da zona "Parco Agricolo del Fiumicello" e inserimento in zona agricola.	Il mappale di cui trattasi è posto all'interno del previsto parco comunale, la cui istituzione costituisce una delle scelte strategiche qualificanti il PGT. L'accoglimento dell'osservazione si porrebbe in contrasto con tale intendimento. L'inclusione nel parco non preclude l'esercizio dell'attività agricola.	<b>NON ACCOLTA</b>		
2	Riduzione a 10 m della fascia di rispetto stradale sul lato sud e sua eliminazione sul lato est.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	<b>NON ACCOLTA</b>		
3	Possibilità di realizzare una recinzione "con altezza min. h. 2.00 metri da realizzare con pali metallici con piccola fondazione di getto di cls e rete metallica plastificata di colore verde scuro necessaria alla conduzione del fondo agricolo".	Le recinzioni, per le zone agricole, alle quali appartiene il parco, sono normate dall'art. 43.10 delle NTA del PDR, che consente recinzioni in rete metallica con altezza massima di m. 1,50. Si può valutare di eliminare l'indicazione relativa all'altezza massima.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b>	Modifica art. 43.10 delle NTA del PDR eliminando l'indicazione relativa all'altezza massima delle recinzioni in rete metallica	

30		10/07/2012	7399	Marazzani Carmelina	
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione			
Stralcio porzione di mappali da zona E2 e inserimento in zona E1.		La richiesta non è accoglibile in quanto la porzione di mappale di cui trattasi è boscata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 26/10/2004, n. 27 "Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale".			
Richiesta chiarimenti dei "parametri urbanistici ed edilizi applicati alla strada di Restone".		Il quesito non è pertinente in quanto non si tratta di un'osservazione ma di una richiesta di chiarimenti. Le distanze di rispetto stradale per la strada di Restone sono comunque quelle fissate dal codice della strada e dal regolamento attuativo dello stesso.			
1		<b>NON ACCOLTA</b>			
2		<b>NON ACCOLTA</b>			
31		10/07/2012	7408	Cattaneo Maria Iole	
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione			
Mantenimento degli indici e dei parametri urbanistici previsti dalla scheda. Eliminazione dell'ATR8, svincolandolo dall'obbligo di accordo con altre proprietà, e introduzione della "possibilità di realizzare interventi edilizi mediante PdC, eventualmente convenzionato".		L'ATR 8 è stato individuato con l'obiettivo strategico di realizzare un elevato numero di autorimesse e posti auto, anche interrati, al servizio delle esigenze dei residenti nel nucleo di antica formazione. Tale obiettivo non sarebbe perseguibile con un permesso di costruire convenzionato e per questa ragione non se ne ritiene accoglibile l'abolizione. Il perimetro individuato, si estende fino a via Canale per garantire un agevole accesso ai parcheggi pubblici previsti e potrà essere parzialmente rivisto in sede attuativa dimostrando di perseguire comunque in modo efficace l'obiettivo proposto. Infatti l'art. 35 delle NTA del D.P. prevede che in fase di approvazione si fissi in via definitiva "Il perimetro delle aree di intervento, che potrà essere oggetto di modesti aggiustamenti per corrispondere all'effettivo stato dei luoghi e delle confinanze".			
1		<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Modifica del perimetro dell'ambito ed esclusione di proprietà altrui.			
2	Riduzione delle aree per servizi a 2,50 mq/ab insediato, pari a 120 mq totali da destinarsi a parcheggio.	La dotazione di aree per servizi è uniforme in tutti gli ATR. Si tratta di un criterio di equità irrinunciabile sul quale si fonda la legittimità del PGT.			
3	Possibilità di monetizzazione, anche parziale, delle aree per servizi.	La scheda dell'ambito prevede aree per servizi pari a 40 mq/ab, tutti destinati a parcheggio e non monetizzabili. Si ritiene possibile consentirne la parziale monetizzazione assicurando comunque una dotazione di parcheggi pubblici pari ad almeno 20/25 mq ab.			
		<b>NON ACCOLTA</b>			
		<b>ACCOLTA</b> Modifica scheda dell'ATR8. Consentire la monetizzazione degli standard ad eccezione dei parcheggi pubblici fissati ad almeno 25 mq/ab			

32	10/07/2012	7441		Pedrotti Palmira
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
<b>Controdeduzione</b>				
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>				
1	Stralcio mappale da zona E1 e inserimento in zona edificabile.	Il mappale di cui trattasi è posto in zona E1, a notevole distanza dal tessuto urbano consolidato. Per tale motivo, e ribadito l'obiettivo di piano di limitare il consumo di suolo, si ritiene che l'accoglimento dell'osservazione si porrebbe in contrasto con le strategie pianificatorie del PGT e con le norme del PTCP	<b>NON ACCOLTA</b>	
2	Stralcio di un mappale dall'ATR12 e sua individuazione come area "ad edificazione singola".	L'osservazione non è accoglibile in quanto il mappale di cui trattasi non è posto in continuità con il tessuto urbano consolidato e quindi non si configura come un lotto di completamento. Inoltre, l'accoglimento dell'osservazione comprometterebbe la possibilità di una progettazione organica dell'ambito.	<b>NON ACCOLTA</b>	

33	10/07/2012	7438		Conforti Umberto
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
<b>Controdeduzione</b>				
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>				
1	Si chiede che "sia rivalutata la previsione del ponte" (ATPF1).	A causa dell'attuale congiuntura economica, la previsione del ponte non potrà trovare attuazione nel breve/medio periodo, mentre vincolerebbe comunque le possibili trasformazioni dell'area. L'eventuale eliminazione della previsione del ponte, rende inutile estendere l'ATPF1 al lato del fiume Oglio interessato dall'osservazione. Contestualmente a tale eliminazione i mappali potrebbero essere riclassificati in zona B2 come l'area circostante	<b>ACCOLTA</b>	Stralcio del ponte dalle tavole di PGT Modifica della scheda dell'ATPF1 con ripermetrazione dell'ambito Inserimento dei mappali in zona B2
2	In alternativa, si chiede la possibilità di trasferire la volumetria dei lotti di proprietà "su un lotto da edificarsi a concessione singola".		<b>NON ACCOLTA</b>	

34	11/07/2012	7482		Giudice Lorenzo
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
<b>Controdeduzione</b>				
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>				
1	Stralcio mappali da zona Verde privato e inserimento "con destinazione commerciale con indice di edificabilità/rapporto di copertura tali da poter realizzare un edificio analogo a quello precedentemente progettato (rapporto di copertura min. 50%)".	Con la destinazione a verde privato il PGT persegue l'obiettivo di mantenere inedificata le aree poste in prossimità della rotonda di accesso al paese sia per ragioni di qualità urbana che per ragioni legate alla visibilità e alla sicurezza del transito veicolare.	<b>NON ACCOLTA</b>	

35	11/07/2012	7494	Pedrotti Germano
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	
Esito/Azioni da predisporre		Esito/Azioni da predisporre	
1	Si chiede "che tutta l'area interessante il mappale 131 oggetto del permesso di costruire n. 4307 sia destinata a zona di completamento produttivo".	La richiesta, che interessa un'area già edificata, non compromette le scelte di piano.	<b>ACCOLTA</b> Stralcio dell'area dall'ATP1 e inserimento in zona D1
2	Si chiede che "l'area di proprietà mappale 441 sia destinata a zona di completamento produttivo".	La richiesta, che interessa un'area già edificata, non compromette le scelte di piano.	<b>ACCOLTA</b> Stralcio dell'area dall'ATP1 e inserimento in zona D1
3	Riduzione della fascia di rispetto stradale a m 10 su Via Caduti sul lavoro, o in seconda istanza, a m 15".	Conformemente a quanto previsto dal regolamento di attuazione del Codice, avendo accolto la richiesta di togliere l'area dall'ambito di trasformazione, la fascia di rispetto può essere ridotta e determinata dal PGT. Si propone di ridurla a m. 15: profondità presente nei lotti limitrofi appartenenti alla stessa zona.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Modifica della fascia di rispetto stradale a m. 15.

36	11/07/2012	7495	Febbrari Lorenzina Maria
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	
Esito/Azioni da predisporre		Esito/Azioni da predisporre	
1	Stralcio mappali da zona "Parco Agricolo del Fiumicello" e inserimento nell'ATP2.	L'osservazione ripropone un'istanza già valutata durante la redazione del PGT. Pur essendo il lotto per circa il 50% in zona produttiva anche nel PRG previgente si è ritenuto di contenere le espansioni produttive alla parte ovest della valle del Fiumicello privilegiando nella parte più vicina all'abitato la destinazione a parco.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Modifica del perimetro e della scheda dell'ambito al fine di consentire la dislocazione delle volumetrie del mappale in oggetto all'interno dell'ambito stesso. Sui mappali in oggetto verranno realizzati interventi di mitigazione/compensazione, nonché gli standard dell'ambito.

37	11/07/2012	7497	OTE
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	
Esito/Azioni da predisporre		Esito/Azioni da predisporre	
1	Per il Parco dell'Ogliolo "Si auspica una corretta regolazione sia nel PdR che nell'elaborazione di una proposta di PLIS".	Si tratta di un auspicio che non avanza richieste specifiche di modifica del PGT	<b>ACCOLTA</b>
2	"Si auspica che si possa tornare sulle scelte che hanno portato all'individuazione dei seguenti ambiti: ATR1, ATR5, ATR6 e ATR9, giudicati "avulsi dal contesto o più o meno fortemente penalizzanti l'aspetto paesaggistico e naturalistico".	Le ricadute paesaggistico/naturaliste delle scelte di PGT sono state affrontate e valutate durante il processo di VAS. Gli ambiti citati presentavano alcune criticità rispetto alle quali sono state imposte misure mitigative.	<b>NON ACCOLTA</b>
3	In subordine al punto precedente, si raccomanda che "quanto richiesto nel PGT, nei termini imposti di mitigazione ambientale paesaggistica, sia rigorosamente recepito e rispettato".	Il Rapporto Ambientale, che indica gli interventi mitigativi è parte integrante del PGT adottato. A ulteriore garanzia della sua applicazione, e con ciò accogliendo lo spirito dell'osservazione, le	<b>ACCOLTA</b>

									prescrizioni mitigative saranno riportate anche nelle schede degli ambiti di trasformazione. In particolare, per quanto riguarda l'ATR1 verrà integrata la scheda fissando una fascia di arretramento da via Casanolino che preservi la leggibilità del fronte edilizio storico di sfondo a per conseguire una equilibrata relazione morfologica e tipologica con il vicino antico nucleo.	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

	38		12/07/2012		7530					Piloni Daniele
<b>Sintesi dell'osservazione</b>										
<b>Controdeduzione</b>										
	Modifica della classificazione dell'edificio n. 36/A2: da grado 4 a grado 5.			La classificazione proposta discende dai criteri adottati per le analisi del patrimonio edilizio storico che sono ampiamente documentate negli elaborati del PGT. Comunque, riconsiderate le caratteristiche dell'edificio di cui trattasi, si ritiene possibile accogliere l'osservazione, inserendo nella scheda quale elemento di pregio da conservare la muratura in pietra verso strada.			<b>ACCOLTA</b>		Modifica della classificazione dell'edificio n. 36/A2: da grado 4 a grado 5 e modifica della scheda.	

	39		12/07/2012		7532					Masnovi Rosaria Graziella
<b>Sintesi dell'osservazione</b>										
<b>Controdeduzione</b>										
	Modifica della classificazione dell'edificio n. 39/A7: da grado 1 a grado 3 perché l'edificio ha subito negli ultimi decenni interventi di radicale ristrutturazione interna.			La classificazione proposta discende dai criteri adottati per le analisi del patrimonio edilizio storico che sono ampiamente documentate negli elaborati del PGT. I rilievi sono stati eseguiti visionando gli edifici dagli spazi pubblici. Raramente è stato indagato l'interno per le ovvie difficoltà di accesso. Riconsiderate le caratteristiche dell'edificio alla luce di quanto emerso, si ritiene possibile accogliere l'osservazione assegnandogli grado 3. Rimane il vincolo sul portale che costituisce l'elemento di maggior pregio.			<b>ACCOLTA</b>		Modifica della classificazione dell'edificio n. 39/A7: da grado 1 a grado 3 e modifica della scheda.	

	40		12/07/2012		7533					Masnovi Rosaria Graziella
<b>Sintesi dell'osservazione</b>										
<b>Controdeduzione</b>										
	Con riferimento alla fascia di rispetto stradale interessante l'ATR6, "si richiede la deroga alla prevista distanza nella misura di 5 metri".			La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.			<b>NON ACCOLTA</b>			

41	12/07/2012	7534	Arzaroli Bruno, Mazzucchelli Marisa, Arzaroli Natalino, Gazzoli Anna Maria, Bera Lucia, Pedrotti Luigi, Cattaneo Anna Maria, Cattaneo Margherita, Lambrucchi Giuseppe Walter e Caretoni Gianfranco Domenico
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>	
I	La destinazione a servizi dell'area è una scelta strategica del PGT volta a integrare e rafforzare il principale polo di servizi pubblici comunale.	<b>NON ACCOLTA</b>	
42	12/07/2012	7535	Monticelli Gianluigi
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>	
I	L'area di cui trattasi è posta in continuità con il tessuto urbano consolidato, si ritiene quindi che l'accoglimento dell'osservazione non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT.	<b>ACCOLTA.</b> Inserimento dei mappali in zona B3.	
43	12/07/2012	7557	Gari Lorenzo
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>	
I	La modifica proposta modula gli interventi di recupero dei sottotetti all'interno dei Nuclei di antica formazione in modo da favorire una più estesa applicazione. Le disposizioni proposte, non stravolgono l'approccio conservativo al patrimonio storico del PGT. Considerato anche l'art. 8 del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 si propone di fissare l'altezza massima in rapporto all'intorno edificato. Si propone inoltre di introdurre un limite di pendenza minima delle falde.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Sostituire l'art. 34 delle NTA del PdR come segue:  Il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti è disciplinato dagli artt. 63, 64 e 65 della L.R. 12/2005. Vengono esclusi dall'applicazione delle suddette norme tutti gli edifici realizzati all'interno degli ambiti di possibile trasformazione, disciplinati dal DdP. <i>La disciplina di cui trattasi è applicabile all'interno dei nuclei di antica formazione con le seguenti modalità:</i> - per gli edifici di grado da 1 a 3 a condizione che non vengano modificate l'altezza di colmo e di gronda; - per gli edifici di grado da 2 a 5 è ammessa la possibilità di riordinare coperture eccessivamente frammentate o aventi pendenze incongrue; - per gli edifici di grado 4 e 5, con altezza inferiore al limite massimo di zona, è inoltre ammesso modificare le altezze di colmo e di gronda, esclusivamente al fine di assicurare per la porzione agibile di ogni singola unità immobiliare l'altezza media ponderale di metri 2,10.	

						calcolata dividendo il volume della parte di sottotetto la cui altezza superi metri 1,50 per la superficie relativa. La pendenza delle falde non dovrà comunque risultare inferiore al 33%. - L'altezza massima non può superare l'altezza degli edifici circostanti e comunque non può superare m. 10,50.
2	Modifica conseguente dell' Art.39, con riferimento per ogni modalità di intervento alle previsioni del suddetto Art.34.	Perfezionamento dell'osservazione precedente.				<b>ACCOLTA</b> Aggiungere nell'art. 39 delle NTA del Pdr, in ogni grado di intervento, fra le modalità di intervento ammesse, la seguente dicitura: <i>gli interventi ammessi dall'art. 34.</i>
3	Modifica dell' Art.43, punto 15 delle NTA del Pdr: si chiede di eliminare le parole <i>"preferibilmente interrato"</i> relative alle modalità di ampliamento una tantum del 15% degli edifici esistenti in zona agricola.	Proposta non accoglibile in quanto l'espressione <i>"preferibilmente interrato"</i> , per altro non prescrittiva, costituisce un preciso intendimento del Pdr volto a limitare l'impatto degli interventi di ampliamento in ambito rurale.				<b>NON ACCOLTA</b>
4	Modifica dell' Art.43, punto 16 – Ruderì, delle NTA del Pdr: si propone una integrazione della norma.	La nuova formulazione dell'art. 43, punto 16 delle NTA del Pdr, chiarisce positivamente le modalità di recupero dei ruderi.				<b>ACCOLTA</b> Modifica dell'art. 43, punto 16 delle NTA del Pdr come richiesto dall'osservazione.

44		12/07/2012	7558		Ramus Carlo, Ramus Andrea, Federici Caterina
<b>Sintesi dell'osservazione</b>					
<b>Controdedizione</b>					
	Stralcio mappali da ATR3 e inserimento in zona agricola o in zona a verde privato.	Lo stralcio dei mappali di cui trattasi, e il loro inserimento in zona a verde privato, non penalizza la proprietà degli altri lotti presenti nell'ambito e non risulta incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT. A seguito di tale modifica, l'ATR3 dovrebbe essere ripermetrato escludendo da esso anche la superficie posta in adiacenza al tessuto urbano consolidato verso nord; tale superficie dovrebbe divenire una zona B3 – Aree residenziali a bassa densità, in analogia con i lotti limitrofi.	<b>ACCOLTA</b> Inserimento dei mappali oggetto di osservazione in zona VP. Inserimento della porzione di ATR3 a nord dei mappali dell'osservazione in zona B3; Ripermetrazione dell'ATR3 alla sola porzione residua.		
1					

45		12/07/2012	7573		Palazzi Claudia
<b>Sintesi dell'osservazione</b>					
<b>Controdedizione</b>					
1	L'estensione della zona a tutela della rocca di Mù penalizzerebbe eccessivamente terreni già inseriti in un contesto abitativo.	La definizione di un Ambito di tutela della rocca di Mù costituisce una delle scelte strategiche che il PGT ha inteso perseguire. Tale ambito non contiene "contesti abitativi". I mappali di cui trattasi, inseriti in tale			
<b>Controdedizione</b>					
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>					
					<b>NON ACCOLTA</b>

		ambito, sono distanti dal tessuto urbano consolidato. Per tale motivo, e ribadito l'obiettivo di piano di limitare il consumo di suolo, si ritiene che l'accoglimento dell'osservazione si porrebbe in contrasto con le strategie pianificatorie del PGT e con le norme del PTCP							
2	Stralcio mappali da zona agricola e inserimento come zona edificabile.	Un mappale insiste su un'area boscata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 26/10/2004, n. 27 "Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale" ed è all'interno del perimetro del Parco dell'Adamello, l'altro, anch'esso parzialmente interno al parco, in zona E1, pur confinando con un'area B3, se edificabile, estenderebbe il processo urbanizzativo in contesti che il PGT, in accordo con il PTCP, ritiene sia opportuno mantenere rurali.	12/07/2012	7531					<b>NON ACCOLTA</b>

46			12/07/2012	7531					Piloni Domenico Franco e Piloni Claudio
<b>Sintesi dell'osservazione</b>									
	Modifica della classificazione dell'edificio n 35/A2: da grado 3 a grado 5.	La classificazione proposta discende dai criteri adottati per le analisi del patrimonio edilizio storico che sono ampiamente documentate negli elaborati del PGT. Certi edifici, come in questo caso, si pongono sul limite fra due gradi. Quindi, riconsiderate le caratteristiche dell'edificio di cui trattasi, si ritiene possibile accogliere parzialmente l'osservazione attribuendo all'edificio il grado 4.							<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Modifica della classificazione dell'edificio n 35/A2: da grado 3 a grado 4 e modifica della scheda.
1									

47			13/07/2012	7580					Panini Sebastiano
<b>Sintesi dell'osservazione</b>									
	Stralcio mappali da zona agricola E1 e inserimento tra le zone residenziali di completamento.	L'area di cui trattasi è posta in continuità con il tessuto urbano consolidato, si ritiene quindi che l'accoglimento dell'osservazione non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT. L'accoglimento dell'osservazione non può però riguardare la porzione di superficie che la Carta della fattibilità geologica colloca in Classe 4, e cioè la porzione est.							<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Inserimento dei mappali 560, 182 del fig. 62 e di porzione dei mappali 183 e 559 del fig. 62 in zona B3, fino al limite della Classe 4 di fattibilità geologica utilizzando come dividente la linea di congiunzione fra il vertice sud est del mappale 182 fig. 62 e il vertice nord est del mappale 187 fig. 62.
1									

48	13/07/2012	7581	Parini Sebastiano
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
1	Stralcio mappali da zona a verde privato e inserimento tra le zone residenziali di completamento.	Si tratta di un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT.	<b>ACCOLTA</b> Inserimento dell'area in zona B3.
49	13/07/2012	7589	Fioletti Lorenzo, Manenti Bruna e figli
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
1	Stralcio mappali da ATR11 e inserimento tra le zone residenziali di completamento.	L'ATR11 interessa un'area agricola nel PRG previgente, esterna al centro abitato, rispetto al quale risulta relativamente isolata. Valutate sia l'estensione che la collocazione, non può essere considerata né una zona di completamento né un lotto intercluso. Pur essendovi presenza di edifici, la loro superficie coperta, in rapporto alla superficie fondiaria della zona, è lontana. La trasformazione di un'area così vasta ha un valore strategico che compete necessariamente al Documento di Piano. L'accoglimento dell'osservazione determinerebbe inoltre lo smembramento dell'ATR11, compromettendo la possibilità di una progettazione organica dell'area.	<b>NON ACCOLTA</b>
2	Riduzione della fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	<b>NON ACCOLTA</b>
3	"In subordine, nel caso in cui si opti per permessi di costruire convenzionati" si chiede che "sia possibile la monetizzazione delle cessioni oppure la cessione di terreni anche non prossimi ai mappali in oggetto ma di maggior interesse pubblico".	L'accoglimento della possibilità di monetizzazione delle aree per servizi comporta l'eliminazione della previsione di E.R.P. di 4100 mq, che ne costituisce la parte preponderante. L'orientativa indicazione degli indici edificatori ora contenuta nell'ATR11 è stata determinata tenendo conto dell'entità dell'onere, gravante sulla parte privata, connesso all'obbligo della cessione gratuita delle aree E.R.P. al comune. Si ritiene possibile trasformare tale obbligo in una facoltà, introducendo un regime alternativo che sopprima, in caso di mancata cessione dell'area E.R.P., la parte premiante riportando l'indice edilizio	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Modifica della scheda dell'ATR11 nelle NTA del DP (allegato 1) Modifica dell'art. 33 e 34 delle NTA del Pds (allegato 2) Eventuali conseguenti modifiche del testo descrittivo della scheda ATR11 E.R.P. presente nella relazione del Pds a pag. 80.

		IE a valore identico a quello degli altri ambiti residenziali simili. L'eventuale cessione, alternativa alla monetizzazione, di terreni di interesse pubblico, che dovrà essere valutata caso per caso, può essere accolta integrando in tal senso l'art. 34 delle NTA del PdS.	
50	13/07/2012	7592	Fioletti Giovanni
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	
Stralcio mappali da ATRI I e inserimento tra le zone residenziali di completamento.		<b>NON ACCOLTA</b>	
1		L'ATR I I interessa un'area agricola nel PRG previgente, esterna al centro abitato, rispetto al quale risulta relativamente isolata. Valutate sia l'estensione che la collocazione, non può essere considerata né una zona di completamento né un lotto intercluso. La trasformazione di un'area così vasta ha un valore strategico che compete necessariamente al Documento di Piano. L'accoglimento dell'osservazione determinerebbe inoltre lo smembramento dell'ATR I I, compromettendo la possibilità di una progettazione organica dell'area.	
2	Riduzione della fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	<b>NON ACCOLTA</b>
3	"In subordine, nel caso in cui si opti per permessi di costruire convenzionati" si chiede che "sia possibile la monetizzazione delle cessioni oppure la cessione di terreni anche non prossimi ai mappali in oggetto ma di maggior interesse pubblico".	L'accoglimento della possibilità di monetizzazione delle aree per servizi comporta l'eliminazione della previsione di E.R.P. di 4100 mq, che ne costituisce la parte preponderante. L'orientativa indicazione degli indici edificatori ora contenuta nell'ATR I I è stata determinata tenendo conto dell'entità dell'onere, gravante sulla parte privata, connesso all'obbligo della cessione gratuita delle aree E.R.P. al comune. Si ritiene possibile trasformare tale obbligo in una facoltà, introducendo un regime alternativo che sopprima, in caso di mancata cessione dell'area E.R.P., la parte premiante riportando l'indice edilizio IE a valore identico a quello degli altri ambiti residenziali simili. L'eventuale cessione, alternativa alla monetizzazione, di terreni di interesse pubblico, che dovrà essere valutata caso per caso, può essere accolta integrando in tal senso l'art. 34 delle NTA del PdS.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Modifica della scheda dell'ATR I I nelle NTA del DP (allegato 1) Modifica dell'art. 33 e 34 delle NTA del PdS (allegato 2) Eventuali conseguenti modifiche del testo descrittivo della scheda ATRI I E.R.P. presente nella relazione del PdS a pag. 80.

51	13/07/2012	7574	Pasquini G. Battista, Fanti Antonio e Arzaroli Riccardo
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
1	Riduzione della fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	<b>NON ACCOLTA</b> Esito/Azioni da predisporre

52	13/07/2012	7607	Fanetti Pietro
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
1	Stralcio mappali da ATR2 e inserimento tra le zone residenziali di completamento.	L'ATR2 è stato previsto con la finalità di permettere la realizzazione di un percorso viario che offrisse un'alternativa alla problematica viabilità di Mù alto. Poiché la maggior parte delle proprietà comprese ha presentato osservazioni che richiedono l'esclusione dall'ambito e le porzioni rimanenti, considerata la loro esigua dimensione, risulterebbero ineditabili, si ritiene che l'obiettivo perseguito non possa essere raggiunto. L'eventuale accoglimento di suddette osservazioni comporta la soppressione dell'ambito e della previsione viaria che lo attraversa.	<b>ACCOLTA</b> Abolizione dell'ATR2 e della strada che lo attraversa ed l'inserimento del lotto in zona B2.

53	13/07/2012	7608	Zamboni Bruno e Zamboni Carla
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
1	Stralcio mappali da zona agricola E1 e inserimento tra le zone residenziali di completamento.	Il mappale di cui trattasi risulta molto esterno al tessuto urbano consolidato e quindi, considerato che il PGT si pone l'obiettivo di limitare il consumo di suolo, si ritiene che l'accoglimento dell'osservazione contrasti con le strategie di piano e di PTCIP.	<b>NON ACCOLTA</b> Esito/Azioni da predisporre
2	Riduzione della fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	<b>NON ACCOLTA</b>

54	13/07/2012	7609	Pogna Caterina Rosalia
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
1	Riduzione della fascia di rispetto stradale.	Visto l'art. 26, comma 5 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, è possibile ridurre la fascia di rispetto a m. 5 in tutte le zone EB.	<b>ACCOLTA</b> Modifica cartografica con riduzione a m. 5 della fascia di rispetto stradale in tutte le zone EB.

55	13/07/2012	7610	Pogna Caterina Rosalia	
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>		
1	Stralcio mappale da zona agricola E1 e inserimento tra le zone residenziali di completamento.	Il mappale di cui trattasi risulta molto esterno al tessuto urbano consolidato e quindi, considerato che il PGT si pone l'obiettivo di limitare il consumo di suolo, si ritiene che l'accoglimento dell'osservazione contrasti con le strategie di piano e di PTCP.	<b>NON ACCOLTA</b>	
2	Riduzione della fascia di rispetto stradale.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	<b>NON ACCOLTA</b>	
56	13/07/2012	7612	Piloni Maria	
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>		
1	Modifica della classificazione dell'edificio n 54/A6: da grado 3 a grado 4.	La classificazione proposta discende dai criteri adottati per le analisi del patrimonio edilizio storico che sono ampiamente documentate negli elaborati del PGT. Se l'edificio, come affermato dall'osservante, è nel frattempo stato ampiamente ristrutturato, potrebbe essere coerente l'assegnazione del grado 4.	<b>ACCOLTA</b> Modifica della classificazione dell'edificio n. 54/A6 da grado 3 a grado 4 e modifica della scheda.	
2	Richiesta di modifiche al Regolamento Edilizio da attuare mediante la prevista <i>Guida agli interventi sul patrimonio edilizio storico</i> .	Le indicazioni fornite non riguardano modifiche al PGT e si potranno valutare in sede di redazione del Regolamento Edilizio.	<b>NON ACCOLTA</b>	
57	13/07/2012	7613	Vidilini Umberto, Vidilini Francesco, Vidilini Cristina, Vidilini Raffaella, Vidilini Silvana	
<b>Sintesi dell'osservazione</b>				
<b>Controdeduzione</b>		<b>Esito/Azioni da predisporre</b>		
1	Ampliamento dell'ATR2.	Poiché la maggior parte delle proprietà comprese nell'ATR2 ha presentato osservazioni che richiedono l'esclusione dall'ambito e le porzioni rimanenti, considerata la loro esigua dimensione, risulterebbero inedificabili, l'ambito, come configurato in PGT non è più realizzabile, né è più valutabile una richiesta di ampliamento. L'osservazione, per altro, interessa lotti interni all'Ambito di tutela della rocca di Mù, che rappresenta una scelta strategica del PGT.	<b>NON ACCOLTA</b>	

	58	13/07/2012	7614			Muti Sandro
<b>Sintesi dell'osservazione</b>						
<b>Controdeduzione</b>						
Esito/Azioni da predisporre						
1	Stralcio mappale da zona agricola E1 e inserimento tra le zone residenziali di completamento.	Si tratta di un'area già edificabile nel PRG previgente, a valle di Via Primavera, in continuità con l'edificato esistente. Per congruenza sarebbe opportuno classificare in modo analogo il lotto edificato adiacente, immediatamente a monte, attualmente EB.	<b>ACCOLTA</b>	Inserimento del lotto in zona B3	Riclassificazione del lotto limitrofo da EB a B3	Riduzione a 5 m. della fascia di rispetto stradale
	59	13/07/2012	7615			Baratto Sergio, Furlan Donatella, Gazzoli Giuseppe
<b>Sintesi dell'osservazione</b>						
<b>Controdeduzione</b>						
Esito/Azioni da predisporre						
1	Stralcio mappali da zona agricola E1 e inserimento tra le zone residenziali di completamento.	Si tratta di un'area già edificabile nel PRG previgente, a valle di Via Primavera, in continuità con l'edificato esistente.	<b>ACCOLTA</b>	Inserimento del lotto in zona B3		
2	Riduzione della fascia di rispetto stradale.	In conseguenza dell'accoglimento dell'istanza di cui al punto precedente si può procedere alla ridefinizione della fascia di rispetto stradale.	<b>ACCOLTA</b>	Riduzione a 5 m. della fascia di rispetto stradale		
	60	13/07/2012	7616			Immobiliare T.Z. Srl
<b>Sintesi dell'osservazione</b>						
<b>Controdeduzione</b>						
Esito/Azioni da predisporre						
1	Aumento del rapporto di copertura, dell'altezza massima di zona e del numero di piani sui mappali di proprietà.	Trattandosi di un lotto edificato sul quale è stato rilasciato un permesso di costruire sulla base di parametri urbanistici diversi da quelli previsti dal PGT l'accoglimento dell'osservazione non modifica lo stato dei luoghi.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b>	Inserimento dei mappali in zona B2		
2	Previsione di "una sip aggiuntiva all'esistente, tale da poter realizzare una sip di mq 295 analoga a quanto presente nel PRG"	Trattandosi di un lotto edificato sul quale è stato rilasciato un permesso di costruire sulla base di parametri urbanistici diversi da quelli previsti dal PGT l'accoglimento dell'osservazione non modifica lo stato dei luoghi.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b>	Inserimento dei mappali in zona B2		
3	Richiesta di un nuovo accesso carraio dalla Via Primavera.	Non pertinente.	<b>NON ACCOLTA</b>			
	61	13/07/2012	7617			Fondazione Casa di Soggiorno per Anziani D. Giamboni onlus
<b>Sintesi dell'osservazione</b>						
<b>Controdeduzione</b>						
Esito/Azioni da predisporre						
1	Mantenimento della capacità edificatoria esistente nel PRG.	Il PGT prevede un ambito per servizi ATSI finalizzato principalmente a soddisfare le necessità di spazi per la sosta del centro di Edolo. La previsione di nuove edificazioni ostacolerebbe il pieno raggiungimento di tale obiettivo primario e confliggerebbe col complesso monumentale posto a monte.	<b>NON ACCOLTA</b>			

62	13/07/2012	7618	Sandrimi Alba Maria Domenica, Festa Luca e Festa Barbara
Sintesi dell'osservazione		Esito/Azioni da predisporre	
Eliminazione dell'ipotesi del ponte (ATPFI).		<b>ACCOLTA</b>	
1	A causa dell'attuale congiuntura economica, la previsione del ponte non potrà trovare attuazione nel breve/medio periodo, mentre vincolerebbe comunque le possibili trasformazioni dell'area,	Stralcio del ponte dalle tavole di PGT Introduzione della seguente modifica nella prima pagina della scheda d'intervento: - togliere la frase "migliorare il sistema della mobilità attraverso la costruzione di un nuovo ponte sull'Oglio;" - togliere l'ultimo capoverso " La progettazione e realizzazione del ponte è di competenza pubblica. La realizzazione dell'ambito può precedere quella del ponte, ma essa deve avvenire in modo tale da non ostacolare o addirittura impedire la futura attuazione dell'infrastruttura." <b>NON ACCOLTA</b>	
2	Individuazione di un ATP, con destinazione d'uso principale produttiva in sostituzione dell'ATPFI.	L'ATPFI è stato previsto dal PGT con finalità opposta a quella richiesta dall'osservazione: riconvertire funzionalmente un'area produttiva criticamente inserita nel contesto.	<b>NON ACCOLTA</b>
3	Esclusione dal proposto ATP delle proprietà demaniali.	Le proprietà demaniali, potrebbero costituire una piccola area a servizi /verde connessa al previsto percorso pedonale lungo la sponda dell'Oglio.	<b>ACCOLTA</b> Inserimento delle aree demaniali fra le aree a servizi Riperimetrazione dell'ATPFI
4	Esclusione dal proposto ATP dei mappali di altra proprietà e inserimento in altro ATP.	La scelta di trattare l'area in modo unitario è essenziale al raggiungimento degli obiettivi dell'ATPFI.	<b>NON ACCOLTA</b>
5	Possibilità di realizzare gli interventi con stralci, anche con permesso di costruire convenzionato.	Non accoglibile per le stesse ragioni espresse al punto precedente	<b>NON ACCOLTA</b>
63	16/07/2012	7653	Polatti Dario, Polatti Caterina e Polatti Angela
Sintesi dell'osservazione		Esito/Azioni da predisporre	
Cambio di classificazione da zona B3 a zona B1.		<b>NON ACCOLTA</b>	
1		L'azzonamento del tessuto urbano consolidato è frutto di meditate considerazioni concernenti soprattutto le densità edilizie e le altezze massime ammissibili nei diversi contesti edificati (fondovalle, centro urbano, zone di versante). La variazione proposta introdurrebbe una immotivata deroga nella logica pianificatoria assunta dal PGT.	<b>NON ACCOLTA</b>
2	In subordine, si chiede l'inserimento dei mappali di proprietà nella zona B2.	L'azzonamento del tessuto urbano consolidato è frutto di meditate considerazioni concernenti soprattutto le	<b>NON ACCOLTA</b>

		densità edilizie e le altezze massime ammissibili nei diversi contesti edificati (fondovalle, centro urbano, zone di versante). La variazione proposta introdurrebbe una immotivata deroga nella logica pianificatoria assunta dal PGT.	
--	--	---	--

64	16/07/2012	7654	Polatti Dario, Polatti Caterina e Polatti Angela Esito/Azioni da predisporre
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
Inserimento dei mappali di proprietà nella zona B2.		Per una porzione dell'area si chiede il passaggio da B3 a B2 e poiché l'azzezzamento del tessuto urbano consolidato è frutto di meditate considerazioni concernenti soprattutto le densità edilizie e le altezze massime ammissibili nei diversi contesti edificati (fondovalle, centro urbano, zone di versante) la variazione proposta introdurrebbe una immotivata deroga nella logica pianificatoria assunta dal PGT. La porzione rimanente è un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT.	<b>NON ACCOLTA</b>
1			

65	16/07/2012	7660	Società Gruppo Immobiliare La Rocca Srl Esito/Azioni da predisporre
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
L'Art. 40, punto 6 delle NTA del Pdr dovrebbe essere così integrato: "Per incentivare la sostituzione di edifici esistenti non residenziali ubicati in zona a destinazione prevalentemente residenziale ... è ammessa la demolizione e ricostruzione con il recupero della volumetria esistente (calcolata vuoto per pieno). Tale ricostruzione potrà avvenire con modifiche alla sagoma e con diversa collocazione entro il lotto di riferimento".		Il PGT persegue l'adeguamento degli immobili incongruenti alle norme di zona in caso di demolizione e ricostruzione. Sugli edifici esistenti sono comunque ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.	<b>NON ACCOLTA</b>
2			
L'Art. 5, punto 9 delle NTA dovrebbe essere modificato estendendo a tutti gli edifici esistenti (non solo a quelli in zona A ed E) il calcolo della volumetria secondo la formula "vuoto per pieno esistente".		Il PGT persegue l'adeguamento degli immobili incongruenti alle norme di zona in caso di demolizione e ricostruzione. Sugli edifici esistenti sono comunque ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.	<b>NON ACCOLTA</b>

66	16/07/2012	7661	Fioletti Battista
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	
Cambio di classificazione da zona agricola a zona produttiva.		Esito/Azioni da predisporre	
I	Si tratta di un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT.	<b>NON ACCOLTA</b>	
67	16/07/2012	7662	Trotti Pietro
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	
Stralcio mappali da zona Parco agricolo del Fiumicello..		Esito/Azioni da predisporre	
I	Il mappale di cui trattasi, pur limitrofo al tessuto urbano consolidato è separato da quest'ultimo da una strada di previsione ed è posto all'interno del previsto parco comunale, la cui istituzione costituisce una delle scelte strategiche del PGT. L'inclusione nel parco non preclude l'esercizio dell'attività agricola.	<b>NON ACCOLTA</b>	
68	16/07/2012	7663	Clementi Clemente
Sintesi dell'osservazione		Controdeduzione	
Recupero del sottotetto mediante sovranzo dell'edificio sito in zona A e classificato con grado 5 di intervento.		Esito/Azioni da predisporre	
I	Come altre, la richiesta comporta una revisione dell'art. 34 delle NTA del PdR. Il recupero del sottotetto sarà ammissibile solo se congruente con la nuova formulazione dell'articolo.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Sostituire l'art. 34 delle NTA del PdR come segue:  Il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti è disciplinato dagli artt. 63, 64 e 65 della L.R. 12/2005. Vengono esclusi dall'applicazione delle suddette norme tutti gli edifici realizzati all'interno degli ambiti di possibile trasformazione, disciplinati dal DdP. <i>La disciplina di cui trattasi è applicabile all'interno dei nuclei di antica formazione con le seguenti modalità:</i> - per gli edifici di grado da 1 a 3 a condizione che non vengano modificate l'altezza di colmo e di gronda; - per gli edifici di grado da 2 a 5 è ammessa la possibilità di riordinare coperture eccessivamente frammentate o aventi pendenze incongrue; - per gli edifici di grado 4 e 5, con altezza inferiore al limite massimo di zona, è inoltre ammesso modificare le altezze di colmo e di gronda, esclusivamente al fine di assicurare per la porzione agibile di ogni singola unità immobiliare l'altezza media ponderale di metri 2,10.	

		<p>calcolata dividendo il volume della parte di sottotetto la cui altezza superi metri 1,50 per la superficie relativa. La pendenza delle falde non dovrà comunque risultare inferiore al 33%.</p> <p>- L'altezza massima non può superare l'altezza degli edifici circostanti e comunque non può superare m. 10,50.</p> <p><b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> con riferimento a tutti i fabbricati classificati nello stesso grado.</p>
2	<p>Eventuale estensione di tale possibilità "agli edifici confinanti ovvero a tutti i fabbricati classificati nel medesimo grado".</p>	<p>L'accoglimento dell'osservazione di cui al punto 1 comporta l'estensione della norma a tutti gli edifici classificati nel medesimo grado</p>

69	16/07/2012	7664	Romelli Pier Bruno, Romelli Felice, Romelli Francesca
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
1	<p>Proposta modifica scheda ATR7: Obiettivi e criteri di intervento (...) "L'accesso carrato all'area potrà avvenire da Via Canale e/o da Via Campostri".</p>	<p><b>NON ACCOLTA</b></p> <p>Esito/Azioni da predisporre</p>	
2	<p>Proposta modifica scheda ATR7: Indici e parametri urbanistici - Aree per servizi " 20 mq/ab tutti destinati a parcheggio. Nella verifica di tale parametro verranno inserite tutte le aree per parcheggio, anche coperte e ad uso privato, incluse le relative aree di manovra".</p>	<p><b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p>Modifica scheda dell'ATR7, consentendo la monetizzazione degli standard ad eccezione dei parcheggi pubblici fissati ad almeno 25 mq/ab</p>	
3	<p>Proposta modifica scheda ATR7: Prescrizioni particolari (...) "In sede di approvazione di programma di intervento dovrà essere previsto l'allargamento di Via Campostri. Il reperimento</p>	<p><b>NON ACCOLTA</b></p>	



<p>Art.34. terzo capoverso delle NTA: ammettere il recupero dei sottotetti nei nuclei di antica formazione.</p>	<p>L'art. 34 delle NTA già ammette il recupero dei sottotetti nei nuclei di antica formazione. Le eventuali modifiche introdotte in accoglimento di precedenti osservazioni consentiranno anche, nel rispetto dei limiti di altezza, il sovralzo per gli edifici di grado 4 e 5</p>	<p><b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b> Sostituire l'art. 34 delle NTA del PDR come segue:  Il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti è disciplinato dagli artt. 63, 64 e 65 della L.R. 12/2005. Vengono esclusi dall'applicazione delle suddette norme tutti gli edifici realizzati all'interno degli ambiti di possibile trasformazione, disciplinati dal DdP. <i>La disciplina di cui trattasi è applicabile all'interno dei nuclei di antica formazione con le seguenti modalità:</i> - per gli edifici di grado da 1 a 3 a condizione che non vengano modificate l'altezza di colmo e di gronda; - per gli edifici di grado da 2 a 5 è ammessa la possibilità di riordinare coperture eccessivamente frammentate o avveni pendenze incongrue; - per gli edifici di grado 4 e 5, con altezza inferiore al limite massimo di zona, è inoltre ammesso modificare le altezze di colmo e di gronda, esclusivamente al fine di assicurare per la porzione agibile di ogni singola unità immobiliare l'altezza media ponderale di metri 2,10, calcolata dividendo il volume della parte di sottotetto la cui altezza superi metri 1,50 per la superficie relativa. La pendenza delle falde non dovrà comunque risultare inferiore al 33%. - L'altezza massima non può superare l'altezza degli edifici circostanti e comunque non può superare m. 10,50. <b>NON ACCOLTA</b></p>
<p>Art.35: le costruzioni accessorie devono essere realizzate in legno, non in muratura.</p>	<p>L'art.35 delle NTA del PDR norma le costruzioni accessorie nelle zone residenziali e prevede che " Tali costruzioni accessorie devono relazionarsi in modo opportuno con il contesto edilizio in cui sorgono; essere rifinite decorosamente; con gli stessi materiali della costruzione principale o con materiali compatibili;"  Non si ritiene che l'utilizzo esclusivo del legno assicuri una migliore qualità dei manufatti. E' invece previsto il legno per i piccoli edifici in zona agricola.</p>	<p><b>ACCOLTA</b> Aggiungere al termine dell'art. 34 delle NTA del PDR quanto segue:</p>
<p>Art. 39: non ammettere ampliamento per edifici non coerenti.</p>	<p>L'art. 39 delle NTA del PDR non prevede possibilità di ampliamento, anzi recita, al punto 6 " Gli edifici esistenti non coerenti con le destinazioni d'uso della Zona devono essere convertiti verso una destinazione</p>	<p><b>ACCOLTA</b> Aggiungere al termine dell'art. 34 delle NTA del PDR quanto segue:</p>

			<i>ammessa; in caso contrario non possono essere oggetto di opere superiori alla manutenzione ordinaria.</i> Se l'osservazione non si riferisce ad una incoerenza di destinazione d'uso ma a incoerenza edilizio-architettonica, la possibilità di ampliamento verrebbe introdotta accogliendo le osservazioni che chiedono di ammettere il sovrizzo nel recupero dei sottotetti per gli edifici di grado 4 e 5 che sono quelli che presentano solitamente maggiori incoerenze di tale tipo. Fermo restando che tali interventi sono soggetti alla valutazione della "Commissione Paesaggistica Comunale" si potrebbe integrare la nuova formulazione dell'art. 34 delle NTA del PdR come segue: " - Gli interventi sono ammissibili solo se finalizzati al recupero di un più equilibrato rapporto col contesto."	"Gli interventi sono ammissibili solo se finalizzati al recupero di un più equilibrato rapporto col contesto."																																																																		
7	Art. 39, punto 6: ammettere un'altezza degli edifici in zona A di almeno m 10,50.		Le eventuali modifiche introdotte, nell'art. 34 delle NTA del PdR, in accoglimento di precedenti osservazioni già prevedono tale limite di altezza.	<b>ACCOLTA</b>																																																																		
8	Aggiungere normativa riguardante gli impianti geotermici.		Si potrà valutare l'inserimento di una norma che regolamenti le modalità di esecuzione degli impianti geotermici nel Regolamento Edilizio.	<b>NON ACCOLTA</b>																																																																		
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>72</th> <th>Data di presentazione</th> <th>16/07/2012</th> <th>N° di protocollo</th> <th>7670</th> <th>Richiedente/i</th> <th>Comensoli Anna Maria, Comensoli Bruna, Comensoli Lina, Comensoli Paola, Comensoli Sandra, Comensoli Miara</th> </tr> <tr> <th colspan="8">Sintesi dell'osservazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td colspan="7">Si richiede la possibilità di realizzare un accesso carraio da Via F.lli Ramus all'ATR13.</td> <td>Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b></td> </tr> <tr> <td colspan="8"> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>73</th> <th>Data di presentazione</th> <th>16/07/2012</th> <th>N° di protocollo</th> <th>7671</th> <th>Richiedente/i</th> <th>Marniga Nadia, Basioli Mauro, Basioli Pia, Busca Marisa, Arzaroli Emilio</th> </tr> <tr> <th colspan="8">Sintesi dell'osservazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td colspan="7">Stralcio mappali da zona agricola e inserimento tra le zone residenziali soggette a pianificazione attuativa.</td> <td>Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b></td> </tr> <tr> <td colspan="8"> <p>Si tratta di un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT. Si considera inoltre paesaggisticamente opportuno limitare lo sviluppo edilizio della Costa e, soprattutto, conservare il contesto rurale posto tra Via Campostrì e Via Primavera, a monte del nucleo storico di Edolo.</p> </td> </tr> </tbody> </table> </td> </tr> </tbody></table>						72	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7670	Richiedente/i	Comensoli Anna Maria, Comensoli Bruna, Comensoli Lina, Comensoli Paola, Comensoli Sandra, Comensoli Miara	Sintesi dell'osservazione								I	Si richiede la possibilità di realizzare un accesso carraio da Via F.lli Ramus all'ATR13.							Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>73</th> <th>Data di presentazione</th> <th>16/07/2012</th> <th>N° di protocollo</th> <th>7671</th> <th>Richiedente/i</th> <th>Marniga Nadia, Basioli Mauro, Basioli Pia, Busca Marisa, Arzaroli Emilio</th> </tr> <tr> <th colspan="8">Sintesi dell'osservazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td colspan="7">Stralcio mappali da zona agricola e inserimento tra le zone residenziali soggette a pianificazione attuativa.</td> <td>Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b></td> </tr> <tr> <td colspan="8"> <p>Si tratta di un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT. Si considera inoltre paesaggisticamente opportuno limitare lo sviluppo edilizio della Costa e, soprattutto, conservare il contesto rurale posto tra Via Campostrì e Via Primavera, a monte del nucleo storico di Edolo.</p> </td> </tr> </tbody> </table>									73	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7671	Richiedente/i	Marniga Nadia, Basioli Mauro, Basioli Pia, Busca Marisa, Arzaroli Emilio	Sintesi dell'osservazione								I	Stralcio mappali da zona agricola e inserimento tra le zone residenziali soggette a pianificazione attuativa.							Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b>	<p>Si tratta di un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT. Si considera inoltre paesaggisticamente opportuno limitare lo sviluppo edilizio della Costa e, soprattutto, conservare il contesto rurale posto tra Via Campostrì e Via Primavera, a monte del nucleo storico di Edolo.</p>							
	72	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7670	Richiedente/i	Comensoli Anna Maria, Comensoli Bruna, Comensoli Lina, Comensoli Paola, Comensoli Sandra, Comensoli Miara																																																															
Sintesi dell'osservazione																																																																						
I	Si richiede la possibilità di realizzare un accesso carraio da Via F.lli Ramus all'ATR13.							Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b>																																																														
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>73</th> <th>Data di presentazione</th> <th>16/07/2012</th> <th>N° di protocollo</th> <th>7671</th> <th>Richiedente/i</th> <th>Marniga Nadia, Basioli Mauro, Basioli Pia, Busca Marisa, Arzaroli Emilio</th> </tr> <tr> <th colspan="8">Sintesi dell'osservazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td colspan="7">Stralcio mappali da zona agricola e inserimento tra le zone residenziali soggette a pianificazione attuativa.</td> <td>Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b></td> </tr> <tr> <td colspan="8"> <p>Si tratta di un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT. Si considera inoltre paesaggisticamente opportuno limitare lo sviluppo edilizio della Costa e, soprattutto, conservare il contesto rurale posto tra Via Campostrì e Via Primavera, a monte del nucleo storico di Edolo.</p> </td> </tr> </tbody> </table>									73	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7671	Richiedente/i	Marniga Nadia, Basioli Mauro, Basioli Pia, Busca Marisa, Arzaroli Emilio	Sintesi dell'osservazione								I	Stralcio mappali da zona agricola e inserimento tra le zone residenziali soggette a pianificazione attuativa.							Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b>	<p>Si tratta di un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT. Si considera inoltre paesaggisticamente opportuno limitare lo sviluppo edilizio della Costa e, soprattutto, conservare il contesto rurale posto tra Via Campostrì e Via Primavera, a monte del nucleo storico di Edolo.</p>																																					
	73	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7671	Richiedente/i	Marniga Nadia, Basioli Mauro, Basioli Pia, Busca Marisa, Arzaroli Emilio																																																															
Sintesi dell'osservazione																																																																						
I	Stralcio mappali da zona agricola e inserimento tra le zone residenziali soggette a pianificazione attuativa.							Esito/Azioni da predisporre <b>NON ACCOLTA</b>																																																														
<p>Si tratta di un'area esterna all'edificato. Non si ritiene opportuno estendere ulteriormente, anche per ragioni di contenimento del consumo di suolo, le previsioni di edificabilità del PGT. Si considera inoltre paesaggisticamente opportuno limitare lo sviluppo edilizio della Costa e, soprattutto, conservare il contesto rurale posto tra Via Campostrì e Via Primavera, a monte del nucleo storico di Edolo.</p>																																																																						

74	16/07/2012	7672	Fioletti Luca e Fioletti Gian Marco
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	
Stralcio mappali dall'ATR II e inserimento dell'area tra le zone "(...)" del tipo a concessione singola (non soggetta a P.A. o P.L.) e che di fatto sia assimilata alla zona B3 come previsto per i mappali limitrofi".		L'ATR II interessa un'area agricola nel PRG previgente, esterna al centro abitato, rispetto al quale risulta relativamente isolata. Valutate sia l'estensione che la collocazione, non può essere considerata né una zona di completamento né un lotto intercluso. La trasformazione di un'area così vasta ha un valore strategico che compete necessariamente al Documento di Piano. L'accoglimento dell'osservazione determinerebbe inoltre lo smembramento dell'ATR II, compromettendo la possibilità di una progettazione organica dell'area.	
1			

75	16/07/2012	7673	Sterli Mario
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	
Stralcio mappali da ATSI e inserimento tra le zone a edificazione residenziale.		Il PGT prevede un ambito per servizi ATSI finalizzato principalmente a soddisfare le necessità di spazi per la sosta del centro di Fdolo. La riduzione della superficie dell'ambito comporterebbe il sacrificio di una parte dei posti auto realizzabili. Considerato il contesto, la porzione stralciata dovrebbe essere inserita nel nucleo di antica formazione.	
1			ACCOLTA PARZIALMENTE Inserimento dell'area oggetto di osservazione nel nucleo di antica formazione.
2	Stralcio mappali da zona A e inserimento tra le zone a edificazione residenziale.	Si tratta di un giardino, pertinenza di edifici del centro storico, che è correttamente azionato nel PGT.	NON ACCOLTA
3	Si chiede che le NTA, in zona A, "consentano l'edificazione, ancorché totalmente interrata e comunque conforme al contesto architettonico circostante, di autorimesse, centrali termiche e vani tecnici al servizio dei fabbricati esistenti".	L'art. 39.6 delle NTA del PDR recita: " <i>E' ammessa la costruzione nel sottosuolo di spazi per il ricovero dei veicoli e altri spazi di servizio, purché compatibili con la salvaguardia del patrimonio edilizio storico.</i> " Quanto richiesto dall'osservazione è già consentito.	NON ACCOLTA

76	16/07/2012	7674	Corvi Pietro Antonio
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>	
Ripristino dell'edificabilità ammessa dal PRG.		Il PGT individua a verde privato VP le zone comprese fra i due corsi d'acqua e le sponde esterne degli stessi riducendo parzialmente l'edificabilità rispetto al PRG previgente. Tale previsione non ha contenuti strategici e può essere rivalutata in analogia con altre aree limitrofe.	
1			ACCOLTA Inserimento in zona B3 dell'area Verde Privato (VP).
2	Riduzione della profondità della fascia di rispetto stradale a m 5.00.	La fascia di rispetto stradale è stata tracciata come previsto dal Codice della Strada, alle cui norme devono adeguarsi gli strumenti urbanistici locali.	NON ACCOLTA

77	16/07/2012	7685	Vidilini Piero
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
Si richiede che un'unità immobiliare adibita a deposito agricolo non venga ricompresa in zona A e parte in zona VP, ma venga ricompresa in un'unica zona omogenea "in riferimento al tipo di utilizzo svolto dal fabbricato medesimo".		Nulla osta all'inserimento dell'intera unità immobiliare dell'osservante in zona VP	
1	<p><b>Sintesi dell'osservazione</b></p> <p>Si chiedono le seguenti modifiche alla relazione del DP, al capo "Ambiti di Recupero Urbano", secondo capoverso, relativo alla disciplina del "Secondo Ambito di Recupero": le parole "valore urbanistico e architettonico presenti" siano sostituite dalle parole "valore urbanistico e architettonico se presenti".</p> <p>Al terzo periodo le parole "L'ingombro piani volumetrico della manifattura dismessa va complessivamente salvaguardato: sono ammesse trasformazioni che favoriscano il riutilizzo del corpo di fabbrica senza sovvertirne la logica compositiva ed architettonica." Siano sostituite dalle parole "La consistenza volumetrica della manifattura dismessa va complessivamente recuperata: sono ammesse trasformazioni che riutilizzano tali volumetrie".</p>		<p><b>Controdeduzione</b></p> <p>Nulla osta all'inserimento dell'intera unità immobiliare dell'osservante in zona VP</p>
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>			
		<b>ACCOLTA</b>	
		Inclusione dell'intera unità immobiliare in zona Verde Privato (VP).	
<b>77</b>			
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
78	16/07/2012	7686	Chiesa Rosa
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<p><b>Sintesi dell'osservazione</b></p> <p>Si chiedono le seguenti modifiche alla relazione del DP, al capo "Ambiti di Recupero Urbano", secondo capoverso, relativo alla disciplina del "Secondo Ambito di Recupero": le parole "valore urbanistico e architettonico presenti" siano sostituite dalle parole "valore urbanistico e architettonico se presenti".</p> <p>Al terzo periodo le parole "L'ingombro piani volumetrico della manifattura dismessa va complessivamente salvaguardato: sono ammesse trasformazioni che favoriscano il riutilizzo del corpo di fabbrica senza sovvertirne la logica compositiva ed architettonica." Siano sostituite dalle parole "La consistenza volumetrica della manifattura dismessa va complessivamente recuperata: sono ammesse trasformazioni che riutilizzano tali volumetrie".</p>		<p><b>Controdeduzione</b></p> <p>Il capoverso citato recita: "Il secondo ambito di recupero comprende un insieme di edifici, tra cui un'attività produttiva dismessa di considerevoli dimensioni, compreso nella porzione meridionale dell'isolato definito dalle vie Sora, Sala, Treboldi e Rassiche. Il complesso edilizio dovrà essere recuperato mantenendo gli elementi di valore urbanistico e architettonico presenti, e riqualificando gli spazi di pertinenza secondo un disegno unitario e coerente. L'ingombro planivolumetrico della manifattura dismessa va complessivamente salvaguardato: sono ammesse trasformazioni che favoriscano il riutilizzo del corpo di fabbrica senza sovvertirne la logica compositiva e architettonica." L'osservazione richiede sostanzialmente la facoltà di demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti. La semplice qualità del complesso in esame, legata alla sua organizzazione e disposizione planivolumetrica, potrebbe essere sacrificata di fronte ad una proposta ampiamente migliorativa. Si ritiene di conseguenza che si possa accogliere parzialmente l'osservazione integrando la relazione del DP come segue: "</p> <p><i>Potranno essere valutate proposte progettuali più radicali, anche di ristrutturazione urbanistica, se capaci di elevare la qualità complessiva dell'area e dell'intorno, anche per quanto attiene gli spazi pubblici.</i>"</p>	
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>			
		<b>ACCOLTA</b>	
		Integrazione della relazione del DP, Ambiti di recupero urbano, inserendo dopo il secondo capoverso la seguente frase: <p><i>Potranno essere valutate proposte progettuali più radicali, anche di ristrutturazione urbanistica, se capaci di elevare la qualità complessiva dell'area e dell'intorno, anche per quanto attiene gli spazi pubblici.</i></p>	

	79	16/07/2012	7703		Brichetti Ermelinda, Brichetti Gina Candida, Zaina Angelo Pier Mario, Zaina Alberta Margherita
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>			<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
1	Stralcio mappali da zona Vp (verde privato) e ripristino dell'edificabilità ammessa dal PRG.	L'area di cui trattasi è interna al tessuto urbano consolidato ed era edificabile nel PRG previgente; si ritiene quindi che l'accoglimento dell'osservazione non sia incompatibile con le strategie pianificatorie del PGT.		<b>ACCOLTA</b>	Inserimento dell'area in zona B3.

	80	16/07/2012	7713		Vidilini Ivan
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>			<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
1	Si chiede di "poter demolire parzialmente" l'edificio incluso nei Nuclei di antica formazione e identificato dalle unità edilizie n 10 e 40/A8.	Il PDR valuta in modo omogeneo tutti gli immobili. La variazione proposta introdurrebbe una immotivata deroga nella logica pianificatoria assunta dal PGT. Le norme del Pdr consentono la demolizione/sostituzione delle porzioni degradate degli edifici. La demolizione potrà avvenire se rispetta tali norme.		<b>NON ACCOLTA</b>	

	81	16/07/2012	7714		Albertoni Fabio in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Edolo
<b>Sintesi dell'osservazione</b>		<b>Controdeduzione</b>			<b>Esito/Azioni da predisporre</b>
1	Art.8 delle NTA, settimo capoverso "manca la parola <i>vicinaria</i> dopo la preposizione di".	Si tratta di un errore di battitura		<b>ACCOLTA</b>	Inserire la parola " <i>vicinaria</i> " dopo la preposizione " <i>di</i> " all'Art.8 delle NTA del Pdr, settimo capoverso.
2	Artt. 11, 43, 15, 53, 39.6, 39 grado 4 e 5, 39.9, "... si ritiene sia possibile inserire nel R.E. le specifiche modalità di intervento per gli edifici compresi nei Nuclei di antica formazione e per gli edifici di interesse storico ricadenti in altre zone".	Quanto richiesto dall'osservazione è previsto dall'art. 53 delle NTA del Pdr che recita " <i>L'Amministrazione Comunale, entro sei mesi dall'entrata in vigore del PGT approva la "Guida agli interventi sul patrimonio edilizio storico", anche mediante revisione del Regolamento Edilizio Comunale.</i> "		<b>NON ACCOLTA</b>	
3	Art.5, punto l3 (distanza tra pareti finestrate): "inserire l'esclusione delle tetroie e dei porticati aperti su tutti i lati, che possano essere derogati con parere del confinante".	La norma sulla distanza tra pareti finestrate recata dal D.M. 2/4/68 n. 1444 è inderogabile, anche in caso di accordo col confinante, come stabilisce chiaramente il titolo stesso del decreto "Limiti inderogabili di" ecc.. Probabilmente l'osservazione è ispirata dalla sentenza del TAR Brescia 20 luglio 2006 n. 910 che ha disposto che un portico destinato a rimanere aperto su		<b>NON ACCOLTA</b>	

		<p>tre lati è inidoneo a costituire le strette intercapedini vietate sotto il profilo igienico-sanitario dalla norma in esame.</p> <p>Però, molte altre sentenze, anche successive, e in genere la giurisprudenza in materia di distanze fra edifici sostengono che "mentre rientrano nella categoria degli sporti, non computabili ai fini delle distanze, soltanto quegli elementi con funzione meramente ornamentale, di rifinitura od accessoria, come le mensole, le lesene, i cornicioni, le canalizzazioni di gronda e simili, costituiscono invece corpi di fabbrica, computabili nelle distanze fra costruzioni, le sporgenze di particolari proporzioni, come i balconi, costituite da solette aggettanti anche se scoperte, di apprezzabile profondità ed ampiezza" (T.A.R. Lombardia, Milano, 4 maggio 2011, n. 1174, Cass. 17242/2010, T.A.R. Sardegna sez. II, 6 aprile 2009, n. 432).</p> <p>Ciò considerato si ritiene di non modificare l'articolo che nella sua attuale formulazione è cautelativo.</p>	
4	<p>Art.43, punto 18, ultimo capoverso: "far riferimento ad uno schema tipo di piccolo edificio in legno".</p>	<p>L'art. 43 attualmente fissa le dimensioni massime delle costruzioni accessorie e l'obbligo di realizzarle in legno.</p> <p>All'interno del futuro regolamento edilizio si potrà definire, se lo si ritiene opportuno, uno schema tipo.</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Aggiungere in calce all'articolo 43.18 delle NTA del PdR la seguente dicitura: Entro sei mesi dall'approvazione del PGT il Regolamento Edilizio definirà lo schema tipo per le costruzioni accessorie nelle zone agricole</p>
5	<p>Art.43, punto 18, ultimo capoverso: "eliminare o ridurre a mq 200 la superficie necessaria per realizzare un piccolo edificio in legno".</p>	<p>L'art. 62 della L.R. 12/2005, comma 1 bis recita "Il piano delle regole definisce le dimensioni massime e i caratteri dell'edificio, nonché la superficie minima dell'area di riferimento" è quindi obbligo di legge fissare una superficie minima per l'area di riferimento. La superficie di tale area può essere ridotta alla misura fissata dal Consiglio Comunale</p>	<p><b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p>Modificare la superficie di riferimento nell'Art. 43.18</p>
6	<p>Art.5, punto 9, calcolo del volume, "se l'altezza interna di piano proposta supera i m 4, il volume dovrebbe essere calcolato per l'altezza proposta".</p>	<p>In base alle norme di piano il volume si calcola moltiplicando la SLP (superficie lorda di pavimento) per un'altezza virtuale fissata in m. 3, indipendentemente dalla reale altezza dei locali. Tutte le verifiche urbanistiche, ad eccezione di quelle relative agli edifici esistenti in zona A e B, sono riferite alla SLP. Il volume è utilizzato esclusivamente per il calcolo degli oneri di urbanizzazione.</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Inserire in chiusura del punto 3 dell'art. 5 delle NTA quanto segue: In caso di altezza media di piano superiore a m. 4 la SLP viene incrementata secondo la seguente formula SLP/3xh</p>

	<p>Lo spirito della richiesta pare orientato a dare peso urbanistico alle altezze di interpiano, che il PGT trascura ma se la maggiore altezza rientrasse solo nel calcolo volumetrico, si produrrebbe esclusivamente una maggiore onerosità dell'intervento. Più opportuno, volendo accogliere lo "spirito" dell'osservazione, sarebbe modificare le modalità di calcolo della SLP incrementandola proporzionalmente all'altezza d'interpiano.</p>	
<p>7</p> <p>Scheda riferita all'u.e. n.6/A11: "è indicato il n.191 anziché 19".</p>	<p>Si tratta di un errore di battitura del numero di mappale</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Modificare da 191 a 19 il numero del mappale nella scheda riferita all'u.e. n.6/A11.</p> <p><b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p>Sostituire l'art. 34 delle NTA del PDR come segue:</p>
<p>8</p> <p>"Richiesta di ammissibilità del recupero dei sottotetti esistenti nelle zone A".</p>	<p>L'art. 34 delle NTA già ammette il recupero dei sottotetti nei nuclei di antica formazione. Le eventuali modifiche introdotte in accoglimento di precedenti osservazioni consentiranno anche, nel rispetto dei limiti di altezza, il sovrizzo per gli edifici di grado 4 e 5</p>	<p>Il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti è disciplinato dagli artt. 63, 64 e 65 della L.R. 12/2005. Vengono esclusi dall'applicazione delle suddette norme tutti gli edifici realizzati all'interno degli ambiti di possibile trasformazione, disciplinati dal DdP.</p> <p><i>La disciplina di cui trattasi è applicabile all'interno dei nuclei di antica formazione con le seguenti modalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli edifici di grado da 1 a 3 a condizione che non vengano modificate l'altezza di colmo e di gronda;</li> <li>- per gli edifici di grado da 2 a 5 è ammessa la possibilità di riordinare coperture eccessivamente frammentate o aventi pendenze incongrue;</li> <li>- per gli edifici di grado 4 e 5, con altezza inferiore al limite massimo di zona, è inoltre ammesso modificare le altezze di colmo e di gronda, esclusivamente al fine di assicurare per la porzione agibile di ogni singola unità immobiliare l'altezza media ponderale di metri 2,10, calcolata dividendo il volume della parte di sottotetto la cui altezza superi metri 1,50 per la superficie relativa. La pendenza delle falde non dovrà comunque risultare inferiore al 33%.</li> </ul> <p><i>- L'altezza massima non può superare l'altezza degli edifici circostanti e comunque non può superare m. 10,50.</i></p>

9	Art.5, punto 10: "pare eccessivo che il confine stradale comprenda fossi, scoli, scarpate o simili, richiesta di considerare, quale limite, il nastro stradale".	Il confine stradale è definito sulla base dell'art. 3.10 del Codice della Strada che recita: "CONFINE STRADALE: limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea. "	<b>NON ACCOLTA</b>	Cattivera Patrizia																					
<table border="1"> <tr> <td>82</td> <td>Data di presentazione</td> <td>16/07/2012</td> <td>N° di protocollo</td> <td>7715</td> <td>Richiedente/</td> <td>Cattivera Patrizia</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;"><b>Sintesi dell'osservazione</b></td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>Si chiede il reinserimento dell'ATR5, eliminato in sede di VAS, specificando i mappali che dovrebbero farne parte (nn. 264 e 266, Foglio 63).</td> <td>L'accoglimento dell'osservazione renderebbe vana la procedura di VAS pregiudicando la legittimità del PGT</td> <td><b>NON ACCOLTA</b></td> <td colspan="3" style="text-align: right;"><b>Esito/Azioni da predisporre</b></td> </tr> </table>					82	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7715	Richiedente/	Cattivera Patrizia	<b>Sintesi dell'osservazione</b>							I	Si chiede il reinserimento dell'ATR5, eliminato in sede di VAS, specificando i mappali che dovrebbero farne parte (nn. 264 e 266, Foglio 63).	L'accoglimento dell'osservazione renderebbe vana la procedura di VAS pregiudicando la legittimità del PGT	<b>NON ACCOLTA</b>	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>		
82	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7715	Richiedente/	Cattivera Patrizia																			
<b>Sintesi dell'osservazione</b>																									
I	Si chiede il reinserimento dell'ATR5, eliminato in sede di VAS, specificando i mappali che dovrebbero farne parte (nn. 264 e 266, Foglio 63).	L'accoglimento dell'osservazione renderebbe vana la procedura di VAS pregiudicando la legittimità del PGT	<b>NON ACCOLTA</b>	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>																					
<table border="1"> <tr> <td>83</td> <td>Data di presentazione</td> <td>16/07/2012</td> <td>N° di protocollo</td> <td>7716</td> <td>Richiedente/</td> <td>Boninchi Silvana</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;"><b>Sintesi dell'osservazione</b></td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>Si chiede di inserire nelle NTA "la possibilità di costruire un rifugio per animali" in lotti con destinazione agricola E3 – Parco agricolo del Fiumicello.</td> <td>Le attività di allevamento sono già ammesse in zona agricola. La possibilità specifica di realizzare la struttura richiesta sui lotti indicati, potrà essere verificata solo al momento della presentazione del progetto.</td> <td><b>NON ACCOLTA</b></td> <td colspan="3" style="text-align: right;"><b>Esito/Azioni da predisporre</b></td> </tr> </table>					83	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7716	Richiedente/	Boninchi Silvana	<b>Sintesi dell'osservazione</b>							I	Si chiede di inserire nelle NTA "la possibilità di costruire un rifugio per animali" in lotti con destinazione agricola E3 – Parco agricolo del Fiumicello.	Le attività di allevamento sono già ammesse in zona agricola. La possibilità specifica di realizzare la struttura richiesta sui lotti indicati, potrà essere verificata solo al momento della presentazione del progetto.	<b>NON ACCOLTA</b>	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>		
83	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7716	Richiedente/	Boninchi Silvana																			
<b>Sintesi dell'osservazione</b>																									
I	Si chiede di inserire nelle NTA "la possibilità di costruire un rifugio per animali" in lotti con destinazione agricola E3 – Parco agricolo del Fiumicello.	Le attività di allevamento sono già ammesse in zona agricola. La possibilità specifica di realizzare la struttura richiesta sui lotti indicati, potrà essere verificata solo al momento della presentazione del progetto.	<b>NON ACCOLTA</b>	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>																					
<table border="1"> <tr> <td>84</td> <td>Data di presentazione</td> <td>16/07/2012</td> <td>N° di protocollo</td> <td>7717</td> <td>Richiedente/</td> <td>Malgarotti Giovanni Antonio</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;"><b>Sintesi dell'osservazione</b></td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>Si chiede di "poter realizzare dei piccoli balconi, con tipologia tradizionale, simili all'edificio di fianco", nell'edificio incluso nei Nuclei di antica formazione e identificato dal n. 36/A4 (grado di intervento 3).</td> <td>La realizzazione di nuovi balconi è attualmente ammessa nei centri storici solo per gli edifici di grado 4 e 5, se prospicienti spazi privati.</td> <td><b>NON ACCOLTA</b></td> <td colspan="3" style="text-align: right;"><b>Esito/Azioni da predisporre</b></td> </tr> </table>					84	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7717	Richiedente/	Malgarotti Giovanni Antonio	<b>Sintesi dell'osservazione</b>							I	Si chiede di "poter realizzare dei piccoli balconi, con tipologia tradizionale, simili all'edificio di fianco", nell'edificio incluso nei Nuclei di antica formazione e identificato dal n. 36/A4 (grado di intervento 3).	La realizzazione di nuovi balconi è attualmente ammessa nei centri storici solo per gli edifici di grado 4 e 5, se prospicienti spazi privati.	<b>NON ACCOLTA</b>	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>		
84	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7717	Richiedente/	Malgarotti Giovanni Antonio																			
<b>Sintesi dell'osservazione</b>																									
I	Si chiede di "poter realizzare dei piccoli balconi, con tipologia tradizionale, simili all'edificio di fianco", nell'edificio incluso nei Nuclei di antica formazione e identificato dal n. 36/A4 (grado di intervento 3).	La realizzazione di nuovi balconi è attualmente ammessa nei centri storici solo per gli edifici di grado 4 e 5, se prospicienti spazi privati.	<b>NON ACCOLTA</b>	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>																					
<table border="1"> <tr> <td>85</td> <td>Data di presentazione</td> <td>16/07/2012</td> <td>N° di protocollo</td> <td>7718</td> <td>Richiedente/</td> <td>Cattivera Patrizia e Tamagni Roberta</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;"><b>Sintesi dell'osservazione</b></td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>Stralcio mappali da ATR2, per mancanza di intenzioni edificatorie.</td> <td>L'ATR2 è stato previsto con la finalità di permettere la realizzazione di un percorso viario che offrisse un'alternativa alla problematica viabilità di Mù alto. Poiché la maggior parte delle proprietà comprese ha presentato osservazioni che richiedono l'esclusione dall'ambito e le porzioni rimanenti, considerata la loro esigua dimensione, risulterebbero inidificabili, si</td> <td><b>ACCOLTA</b> Abolizione ATR2</td> <td colspan="3" style="text-align: right;"><b>Esito/Azioni da predisporre</b></td> </tr> </table>					85	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7718	Richiedente/	Cattivera Patrizia e Tamagni Roberta	<b>Sintesi dell'osservazione</b>							I	Stralcio mappali da ATR2, per mancanza di intenzioni edificatorie.	L'ATR2 è stato previsto con la finalità di permettere la realizzazione di un percorso viario che offrisse un'alternativa alla problematica viabilità di Mù alto. Poiché la maggior parte delle proprietà comprese ha presentato osservazioni che richiedono l'esclusione dall'ambito e le porzioni rimanenti, considerata la loro esigua dimensione, risulterebbero inidificabili, si	<b>ACCOLTA</b> Abolizione ATR2	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>		
85	Data di presentazione	16/07/2012	N° di protocollo	7718	Richiedente/	Cattivera Patrizia e Tamagni Roberta																			
<b>Sintesi dell'osservazione</b>																									
I	Stralcio mappali da ATR2, per mancanza di intenzioni edificatorie.	L'ATR2 è stato previsto con la finalità di permettere la realizzazione di un percorso viario che offrisse un'alternativa alla problematica viabilità di Mù alto. Poiché la maggior parte delle proprietà comprese ha presentato osservazioni che richiedono l'esclusione dall'ambito e le porzioni rimanenti, considerata la loro esigua dimensione, risulterebbero inidificabili, si	<b>ACCOLTA</b> Abolizione ATR2	<b>Esito/Azioni da predisporre</b>																					

		ritiene che l'obiettivo perseguito non possa essere raggiunto. L'eventuale accoglimento di suddette osservazioni comporta la soppressione dell'ambito e della previsione variata che lo attraversa.	
--	--	--	--

86	16/07/2012	7719	Cattivera Patrizia
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>			
Inserimento di mappale nell' ATR2..		Poiché la maggior parte delle proprietà comprese nell'ATR2 ha presentato osservazioni che richiedono l'esclusione dall'ambito e le porzioni rimanenti, considerata la loro esigua dimensione, risulterebbero inedificabili, l'ambito, come configurato in PGT non è più realizzabile, né è più valutabile una richiesta di ampliamento. L'osservazione, per altro, interessa lotti interni all'Ambito di tutela della rocca di Mù, che rappresenta una scelta strategica del PGT.	<b>NON ACCOLTA</b>

87	16/07/2012	7720	Zanoletti Mery e Malgarotti Giovanni Antonio
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>			
"Si chiede che nelle zone di antica formazione-orti e giardini, sia ammessa la realizzazione di box fuori terra o altri piccoli manufatti o di poter utilizzare un bonus volumetrico".		I centri e nuclei storici sono classificati fra gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico dall'art. 136, comma 1, lettera C del D.L. n.42/2004. Essi sono inoltre tutelati dall'art. 25 del PPR e dal PTCF, allegato I, punto IV.1. Tali norme tutelano non solo gli edifici presenti, ma anche le aree di pertinenza e l'intorno. Pur non essendo espressamente vietata, si ritiene che la costruzione di nuove autorimesse fuori terra presenti una elevata criticità difficilmente gestibile in termini normativi.	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b>  Limitatamente alla realizzazione di box fuori terra o di piccoli manufatti, realizzabili solo con il parere favorevole della Commissione del Paesaggio

88	19/07/2012	7881	ARPA, Dipartimento di Brescia
<b>Sintesi dell'osservazione</b>			
<b>Controdeduzione</b>			
<b>Esito/Azioni da predisporre</b>			
Ambiti prospicienti strade o comunque sottoposti a vincolo stradale. Il disegno urbanistico dei comparti dovrà considerare la massima distanza possibile dalla strada, inoltre, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L. 447/95 in caso di previsioni di nuove		Si prende atto	<b>ACCOLTA</b>

<p>infrastrutture viarie dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.</p>	
<p>2</p> <p>Si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione, delle sponde con specie arboree ed arbustive autoctone a carattere idrofilo</p>	<p>L'art. 18 e altri articoli delle NTA dispongono quanto richiesto.</p> <p><b>ACCOLTA</b></p>
<p>3</p> <p>Servizio di fognatura e depurazione</p> <p>Le nuove aree edificabili dovranno essere dotate o dotabili delle opere di urbanizzazione con particolare riferimento alla fognatura.</p> <p>Le azioni di Piano non possono prescindere dall'adeguamento delle reti fognarie, anche attraverso una edificazione cadenzata e vincolata alla depurazione delle acque reflue.</p> <p>Si fa presente inoltre l'opportunità che a partire dalle aree di trasformazione, la rete fognaria sia realizzata separando le acque scure dalle chiare. Potrebbero essere incentivate modalità di riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione.</p>	<p>L'Amministrazione comunale, attraverso i suoi uffici, dovrà sorvegliare che l'attuazione del piano avvenga contestualmente alla realizzazione e al potenziamento della rete fognaria e dei relativi impianti di depurazione.</p> <p>Si dovrà inoltre promuovere, nel territorio comunale, a partire dagli ambiti di trasformazione, la realizzazione di reti fognarie separate ed il riutilizzo delle acque piovane.</p> <p><b>ACCOLTA</b></p>
<p>4</p> <p>Si ricorda che la vicinanza dei comparti residenziali agli allestimenti potrebbe essere interessata da disturbo e/o molestia olfattiva e dalla proliferazione di insetti.</p>	<p>Tale evenienza è stata valutata durante la redazione del PGT e in sede di VAS</p> <p><b>ACCOLTA</b></p>
<p>5</p> <p>Emissioni odorogene</p> <p>Si richiama la D.G.R. 15/02/2012 n. IX/3018 che all'art. 8 prevede la valutazione dell'impatto odorogeno, in caso di modifiche dei PGT, se la zona interessata dalla modifica introduce nuovi ricettori a distanza inferiore a 500 m. da un insediamento odorogeno.</p>	<p>Si tratta di norma che verrà considerata in casi di modifiche al PGT</p> <p><b>ACCOLTA</b></p>
<p>6</p> <p>Fascia di rispetto degli elettrodotti</p> <p>Si ricorda che in presenza di elettrodotti, la fascia di rispetto prevista dalla legge 36/2001 e dal DPCM 8/07/2003 deve essere calcolata per ogni tratta. Tali valutazioni possono essere richieste all'ente gestore o calcolate nel rispetto del citato DPCM e dal DM 29/05/2008</p>	<p>Il PGT prevede fasce di rispetto di prima approssimazione che andranno verificate, di volta in volta, come indicato dall'ARPA</p> <p><b>ACCOLTA</b></p>

7	Classi di fattibilità e vincolo idrogeologico Le problematiche di carattere geologico segnalate dovranno essere oggetto di approfondimenti che dimostrino la sostenibilità degli ambiti.	Lo studio geologico e sismico comunale prevede in quali casi si debbano eseguire gli approfondimenti preventivi richiesti	<b>ACCOLTA</b>
8	Per gli ambiti a destinazione produttiva, in fase attuativa, l'Amministrazione comunale dovrà richiedere: - la realizzazione delle reti separate ed il trattamento delle acque di prima pioggia o dilavamento, quando previsto dai regolamenti regionali; - norme specifiche che prescrivano il recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi con utilizzo di acqua; norme specifiche che prevedano per gli insediamenti: l'utilizzo delle MTD per gli impianti che generano emissioni in atmosfera, conformemente alla normativa nazionale e regionale	Si tratta di indicazioni già previste dalla normativa nazionale e regionale, e in parte anche dalle norme di piano, alle quali ci si dovrà attenere.	<b>ACCOLTA</b>
9	Si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti in materia di efficienza e risparmio energetico	Si tratta di indicazioni già previste dalla normativa nazionale e regionale, e in parte anche dalle norme di piano, alle quali ci si dovrà attenere.	<b>ACCOLTA</b>

#### MODALITA' DI RECEPIMENTO DEL PARERE PROVINCIALE

89	19/07/2012	7881	Provincia di Brescia
<b>Sintesi della relazione istruttoria</b>			
<b>Controdeduzioni</b>		<b>Modalità di recepimento/Azioni da predisporre</b>	
Punto 3.4	<b>Ambiente Biotico – tutela e sviluppo degli ecosistemi</b> Si ritiene di prescrivere quanto segue: In riferimento al previsto Parco di Interesse Sovracommunale: 1) si stralci dalle tavole di PGT l'indicazione grafica dei nuovi tracciati quale ipotesi di estensione della rete ferroviaria, in quanto, come precedentemente illustrato, risulta configgere con gli intenti di proposta del Parco nella medesima zona;	I tracciati indicati quali estensione della rete ferroviaria fanno parte delle valutazioni preliminari e non compaiono nelle tavole a carattere prescrittivo. Si accoglie la prescrizione	<b>ACCOLTA</b> Togliere dalle tavole dp-P01 e dp-P02- l'indicazione grafica dei nuovi tracciati di estensione della rete ferroviaria.
1			

2	<p>2) Si indichi nelle NTA un articolo specifico relativo a quell'area, nella quale la perimetrazione viene classificata come PLIS, e specificando che eventuali ulteriori norme in merito potranno essere definite in seguito ad ulteriori analisi di dettaglio senza che queste costituiscano ulteriore variante al PGT.</p>	<p>Si accoglie con le modalità riportate a lato</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Aggiungere alle NTA del PdR, all'art. 43, che norma le zone agricole, il seguente punto: 22. Parco locale di interesse sovracomunale</p> <p>La perimetrazione delle zone E3 ed E4 individua le aree a parco comunale sulle quali si intende istituire un PLIS. La definizione, a seguito di successive analisi, di eventuali ulteriori norme di dettaglio per tali aree non costituirà variante al PGT.</p>
3	<p>Poiché non sono pervenute ulteriori specifiche nel Piano delle Regole con alcune indicazioni operative di supporto che rimandino a precisi accorgimenti per l'attuazione concreta della Rete Ecologica Comunale, si provveda ad inserirle, soprattutto in relazione ad eventuali infrastrutture lineari.</p>	<p>L'Art 39 delle NTA del PdS, al punto 9 "Infrastrutture a rete" recita: <i>Come prescritto dall'art. 140 delle NTA del PTCP, per le infrastrutture a rete si rinvia al Piano di sistema del PTPR vigente e s.m.i. (volume 7) e si richiamano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• allegato A della Delibera G.R. 20.12.06 -- n. 8/3838 "Linee guida di valutazione degli impatti delle grandi infrastrutture sul sistema rurale" e per la realizzazione di proposte di interventi di mitigazione e compensazione, pubblicato nell'edizione speciale al BURL n. 6 del 5.02.07;</li> <li>• allegato 1 al Decreto Dir. Generale 07.05.07, n. 4517 "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale", pubblicato nel 1° Suppl. Struord. del 22.05.07 al BURL n. 21 del 21.05.07;</li> <li>• direttiva allegata alla Delibera GR 29.02.00 – n 6/48740 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica", pubblicata nel 1° Suppl. Struord. del 09.05.00 al BURL n. 19.</li> </ul> <p>E dispone già quanto richiesto.</p> <p>A maggior chiarezza si modificherà il titolo di tale punto</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Modifica del titolo del punto 9 dell'art. 39 delle NTA del PdS come segue:</p> <p>9. Infrastrutture a rete e/o lineari</p>
4	<p>L'art. 17 delle NTA del Piano delle Regole "Siepi, filari e fasce tampone boscate", affinché si possa rendere concreto e realizzabile l'intento di implementazione della Rete Ecologica da parte della Amministrazione, anche a scala comunale, dovrà essere integrato come segue: "La realizzazione di specifiche unità ambientali di assorbimento con funzione polivalente, quali interventi di mitigazione e compensazione in</p>	<p>L'Art. 17 già recita: • la realizzazione di specifiche unità ambientali di assorbimento con funzione polivalente, quali interventi di mitigazione e compensazione in relazione a nuove opere proposte, soprattutto strade e impianti produttivi.</p> <p>Si accoglie la prescrizione integrandolo con la parte mancante: "dovrà essere localizzata sulla base delle indicazioni contenute nella tavola della rete ecologica." Perché vi sia corrispondenza fra la norma e la tavola di rete</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Modifica art. 17 delle NTA dei tre strumenti</p>

	<p>relazione a nuove opere proposte, soprattutto strade ed impianti produttivi, dovrà essere localizzata sulla base delle indicazioni contenute nella Tavola delle Rete Ecologica".</p> <p>Parimenti, tale tavola dovrà contenere l'indicazione la localizzazione delle itigazioni e delle compensazioni previste nell'art. 17 delle NTA, affinché vi sia corrispondenza tra le azioni di mitigazione necessarie ed il disegno della Rete Ecologica alle varie scale intesa anche, ad esempio, nella parte del territorio che sarà individuata quale PLIS, visto che tale strumento è funzionale di per se stesso alla attuazione della rete ecologica locale.</p>	<p>ecologica, che già contiene il perimetro del parco comunale, si ritiene di integrare ulteriormente il citato articolo come segue:</p> <p><i>" Con l'istituzione del PLIS saranno individuate, al suo interno, le aree destinate ad accogliere le mitigazioni e le compensazioni previste dal presente articolo. A seguito di ciò si provvederà ad aggiornare la carta della REC; tale aggiornamento non costituirà variante di PGT."</i></p>	
5	<p>1, art. 18 delle NTA del Piano delle Regole "Fasce di rispetto di fiumi, laghi e stagni" e l'art. 19 "Tutela quantitativa e qualitativa dei corpi idrici superficiali" dovranno essere integrati prevedendo indicazioni anche per il reticolo idrico minore e pertanto per eventuali rogge e fossi, e specificando che ovunque sia possibile si preferiscano tutte le tecniche e le modalità di costruzione indicate dal Quaderno di Ingegneria Naturalistica (DGR 01/07/97 n. 6/29567 e DGR 29/02/2000 n. 6/48740)."</p>	<p>La prima parte della prescrizione è già contenuta nelle norme che vengono di seguito riportate:</p> <p><i>Art. 18 - Fasce di rispetto di fiumi, laghi e stagni</i></p> <p><i>In coerenza con l'art. 41 delle NTA del PTCP, il PGT prescrive il divieto della lontanatura dei corsi d'acqua del reticolo idrico principale, di competenza regionale, e del reticolo idrico minore, di competenza comunale, salvo che per regioni di pubblica necessità.</i></p> <p><i>Nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici vanno favorite le azioni di conservazione e ripristino degli spazi naturali e della vegetazione spontanea, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità - in particolare per gli ambiti della rete ecologica provinciale -, da contemperarsi con le esigenze di funzionalità dell'alveo.</i></p> <p><i>Art. 19 - Tutela quantitativa e qualitativa dei corpi idrici superficiali</i></p> <p><i>In coerenza con l'art. 40 delle NTA del PTCP, il PGT promuove:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>la salvaguardia del deflusso minimo vitale nei corpi idrici superficiali, così come definito dalla normativa vigente ed in particolare dalle disposizioni impartite dal PTIA (Programma di Tutela ed Uso delle Acque) oltre che dai regolamenti regionali e dalle direttive da esso derivanti;</i></li> <li>• <i>il risparmio idrico nel settore civile, industriale/commerciale e agricolo;</i></li> <li>• <i>forme di utilizzo della risorsa idrica sotterranea volte a riservarla prioritariamente all'uso idropotabile;</i></li> <li>• <i>il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli e la riduzione dell'effetto di impermeabilizzazione;</i></li> <li>• <i>il contenimento dell'uso della risorsa idrica e l'utilizzo di tecnologie per la riduzione dei consumi idrici.</i></li> </ul> <p>Si recepisce la seconda parte della prescrizione inserendola in calce all'art. 18, rispetto al quale è pertinente.</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Integrazione dell'art. 18 delle NTA dei tre strumenti come segue:</p> <p><i>"Ovunque sia possibile si preferiscano tutte le tecniche e le modalità di costruzione indicate dal Quaderno di Ingegneria Naturalistica (DGR 01 07 97 n. 6-29567 e DGR 29 02 2000 n. 6-48740)."</i></p>

6		<p><b>Ambiti a rischio – Rischio idrogeologico</b></p>	<p>Si tratta di consigli ed indicazioni delle quali si prende atto</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p>
	<p>Punto 3.5</p>	<p>Si ricorda inoltre che:  per quanto riguarda eventuali interferenze con il Reticolo Idrico sia principale che minore, si rimanda alla corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica, sottolineando che per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si dovrà tener conto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 (prot. ADO7.2007.006732) ove viene riportato quanto segue:  "per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06;  per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (industriale, idroelettrico, ecc.) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime "privatistico" il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione";  ai sensi dell'art. 43 delle NTA del P.T.C.P. si consiglia di provvedere, secondo quanto disposto dalle leggi vigenti in materia (vedi Regolamenti Regionali), alla raccolta e alla depurazione delle acque di prima pioggia mentre ai sensi dell'art. 48 delle NTA del P.T.C.P. che prevede, quale obiettivo provinciale quello di garantire alla collettività acqua di buona qualità per uso idropotabile, si consiglia di valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali, così da permetterne il riutilizzo per usi civili, industriali o irrigui secondo le disposizioni delle leggi vigenti in materia, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa."</p>		

7	<p><b>Sistema del paesaggio e dei beni storici</b></p> <p>In coerenza con il PTCP il Piano paesistico comunale individua la componente "limitazione all'estensione delle trasformazioni condizionate", disciplinata dall'art. 83 delle NTA del PTCP, preme evidenziata come invece la norma di cui all'art. 50.20 del Piano delle Regole si riferisce agli "ambiti delle trasformazioni condizionate" non è riferibile alle sopraccitata componente. Pertanto alla luce di quanto fatto rilevare, si prescrive di inserire nell'apparato normativo del PGT il giusto indirizzo di tutela di cui all'art. 83 delle NTA del PTCP che di seguito recita:</p> <p>"Laddove il P.T.C.P. ne indichi la limitazione con apposita simbologia, l'espansione edilizia sarà sconsigliata in quanto generatrice di fenomeni negativi sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico (es. conurbazioni, annullamento di visuali sensibili da e verso i centri o nuclei storici, compromissioni di aree adatte alla costituzione di un sistema ambientale di scala provinciale etc.).</p> <p>I Piani paesistici Comunali di cui al successivo art. 84, dovranno articolare ulteriormente queste schematiche disposizioni d'indirizzo appoggiando le addizioni urbanistiche su analisi paesistiche di maggior dettaglio onde verificarne la compatibilità. I Piani Regolatori e loro Varianti Generali potranno individuare (in caso di utilizzo della pianificazione attuativa) quei piani attuativi che, per la particolare fragilità delle aree di intervento, sia per l'adiacenza ai centri e nuclei storici o preesistenze, sia per i valori percettivi d'insieme o per le particolari caratteristiche fisico-ambientali, dovranno essere corredati da specifici elaborati di analisi paesistica estesi anche alle aree limitrofe a quelle interessate da trasformazione urbanistica, così da poter valutare la coerenza dell'intervento in relazione al contesto."</p>	<p>La componente individuata in cartografia dal PPC è denominata "limitazione all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate" e quindi vi è corrispondenza con la norma recata dall'art. 50.20 delle NTA del PGR.</p> <p>Si accoglie comunque l'indirizzo di tutela di cui all'art. 83 delle NTA del PTCP, inserendo quanto richiesto dopo il titolo dell'art. 50.20</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>"Laddove il DP, ne indichi la limitazione con apposita simbologia, l'espansione edilizia sarà sconsigliata in quanto generatrice di fenomeni negativi sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico (es. conurbazioni, annullamento di visuali sensibili da e verso i centri o nuclei storici, compromissioni di aree adatte alla costituzione di un sistema ambientale.</p> <p>Le addizioni urbanistiche dovranno essere appoggiate su analisi paesistiche di maggior dettaglio onde verificarne la compatibilità.</p> <p>I Piani Attuativi che interessino aree di particolare fragilità, sia per l'adiacenza ai centri e nuclei storici o preesistenze, sia per i valori percettivi d'insieme o per le particolari caratteristiche fisico-ambientali, dovranno essere corredati da specifici elaborati di analisi paesistica estesi anche alle aree limitrofe a quelle interessate da trasformazione urbanistica, così da poter valutare la coerenza dell'intervento in relazione al contesto."</p>
---	--	---	--

8	<p><b>Analisi degli ambiti di trasformazione e PTCP</b></p> <p>Diversi Ambiti di Trasformazione risultano essere interessati o in adiacenza alle componenti "Centri e nuclei storici" e "Ambiti di elevato valore percettivo", di cui rispettivamente alle schede IV.1 e VI.1 dell'Allegato I alle NTA del PTCP.</p> <p>Premesso quanto sopra e al fine di garantire un corretto rapporto paesistico con il contesto ed evitare l'inserimento di edifici non coerenti con il sistema insediativo, si raccomanda al Comune innanzitutto di verificare, come precisato nelle schede, l'impossibilità alternativa di uno sviluppo urbano contenuto e paesisticamente accettabile.</p> <p>Qualora tale impossibilità alternativa sia verificata, e ove non già presente all'interno delle schede degli Ambiti di Trasformazione, si prescrive che le succitate previsioni insediative vengano precedute da un piano paesistico di contesto, di cui all'art. 83 e 84 delle NTA del PTCP, da verificarsi in sede di rilascio dei titoli abilitativi dei fabbricati in progetto. Tali Piani dovranno tener conto delle seguenti indicazioni:</p> <p>giusto rapporto tra il nucleo esistente ed il programma di espansione;</p> <p>ricerca di assonanza morfologica e tipologica tra il vecchio ed il nuovo edificato che non introduca elementi di conflittualità geometrica percettiva con le linee orizzontali dei terrazzamenti;</p> <p>eventuali opere di mitigazione degli effetti sul quadro paesistico percepito alla scala di contesto;</p> <p>utilizzo rigoroso di manufatti ed opere d'arte infrastrutturali di caratteristiche costruttive e di finitura omogenee alle preesistenze.</p>	<p>Il DP ha inteso collocare gli ambiti di trasformazione in aree libere preferibilmente interne o adiacenti al tessuto urbano consolidato favorendo e ricercando la compattezza del centro abitato. Tale scelta impone ovviamente di affrontare il tema delle relazioni tra nuovo ed esistente.</p> <p>Durante l'iter di piano sono state valutate varie alternative.</p> <p>Si recepisce la prescrizione inserendo nelle schede degli ambiti di trasformazione interessati o in adiacenza alle componenti "Centri e nuclei storici" e "Ambiti di elevato valore percettivo", ove non fosse già presente.</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Integrazione delle schede degli ambiti di trasformazione.</p>
<p>Punto 4.5</p>			

9	<p><b>Parere del Settore Manutenzioni e Viabilità</b></p> <p>Le fasce di rispetto devono essere indicate in modo continuo lungo il tracciato di ogni strada extraurbana, interrotte o modificate solo qualora si intersechi o si sovrapponga la delimitazione del centro abitato. Inoltre la larghezza della fascia di rispetto deve essere costante; ad eccezione delle zone di intersezione e lungo le curve con raggio inferiore ai 250 m, dove le dimensioni delle fasce di rispetto vengono determinate secondo quanto indicato dal codice della strada.</p> <p>Tale criterio per l'individuazione delle fasce di rispetto vale sempre, anche in presenza di zone destinate ai "servizi pubblici", "zone agricole di salvaguardia", ecc.; in tutti i casi la fascia di</p> <p>Punto 5.1</p> <p>rispetto stradale deve essere sempre evidenziata, in modo che i vincoli che essa determina (in merito alla realizzazione di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi, escavazioni, ecc., demolizione o modifica degli edifici) risultino inequivocabilmente definiti dal punto di vista cartografico. Pertanto appare opportuno evidenziare che le fasce di rispetto devono essere riportate nelle tavole conformative dell'uso dei suoli e/o nelle tavole dei vincoli amministrativi.</p> <p>La Provincia di Brescia non ha strade di sua competenza nel territorio comunale di Edolo.</p>	<p>Il PGT individua le fasce di rispetto delle strade statali e delle principali strade comunali.</p> <p>Essendo difficile, anche per la scarsa qualità della cartografia di supporto alla scala 1:10.000 individuare la viabilità minore, non si ritiene opportuno indicare in cartografia la fascia di rispetto relativa.</p> <p>Si recepisce quanto espresso dal settore Manutenzioni e Viabilità della Provincia specificando meglio la norma relativa. art. 43 delle NTA del Pds, punto 1.</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Modifica dell'Art.43 - <i>Arece per sedi stradali, fasce di rispetto stradale, corridoi di salvaguardia</i> delle NTA del Pds, il punto 1. <i>Definizione</i> diviene il seguente:</p> <p><i>"Il piano indica la rete di viabilità esistente e di previsione e le fasce di rispetto delle strade statali e delle principali strade comunali.</i></p> <p><i>Per le strade di minore importanza, per le quali in cartografia non siano indicate le fasce di rispetto, queste ultime sono determinate come stabilito al successivo punto 2."</i></p>
---	---	---	--

10	<p><b>Parere del Settore Trasporti Pubblici</b></p> <p>I. Al fine del perseguimento dell'obiettivo del P.T.C.P. di ottenere migliori livelli di sostenibilità ambientale con l'incremento dell'uso del trasporto pubblico (art. 93 delle N.T.A. del P.T.C.P.), si raccomanda che venga garantita la massima integrazione fra espansioni insediative (residenziali, direzionali, produttive e commerciali) e trasporto pubblico (artt. 94 - 96 delle N.T.A. del P.T.C.P.). In occasione dell'attuazione di ogni trasformazione urbanistica devono pertanto essere favorite e facilitate la mobilità lenta e l'accessibilità alla rete del trasporto pubblico: devono essere sempre previsti ed individuati percorsi pedonali continui e protetti, integrati alla rete esistente, che colleghino secondo il percorso più breve possibile i comparti in trasformazione alle fermate esistenti o di previsione, nonché ricercate le risorse necessarie al miglioramento degli standard qualitativi e di sicurezza delle stesse.</p>	<p>Si prende atto della raccomandazione della quale si terrà conto nella fase di gestione del PGT.</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p>
11	<p>II. Dall'analisi del TPL, pervenuta allo scrivente settore si evince la maggior parte delle fermate dislocate sul territorio comunale sono in linea con gli attuali standard di sicurezza e comfort pur presentano alcuni margini di miglioramento per quanto concerne la fruizione in sicurezza da parte degli utenti.</p> <p>II "Quaderno n. 1 - Le Fermate del Trasporto Pubblico Locale", pubblicato nel 2007 a cura dell'Assessorato ai Trasporti della Provincia di Brescia, individua i criteri necessari ad un corretto disegno delle fermate, della aree di sosta e della segnaletica orizzontale. Nel perseguimento degli indirizzi strategici del P.T.C.P. di</p>	<p>Si prende atto dell'invito del quale si terrà conto nella fase di gestione del PGT facendo riferimento al "Quaderno n. 1 - Le Fermate del Trasporto Pubblico Locale",</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p>

	<p>“integrazione fra espansioni insediative residenziali e terziarie col trasporto pubblico” (art. 94 N.T.A.), al fine del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio offerto a beneficio del nuovo peso fruttivo previsto dalla attuazione delle nuove trasformazioni urbanistiche, si invita l’Amministrazione comunale a provvedere, in generale, alla riqualificazione delle fermate del TPL, con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale ed agli attraversamenti pedonali.</p>		
12	<p>III. Il P.T.C.P. propone l’approfondimento degli studi circa le modalità tecnico-ferroviarie ed il rapporto costi-benefici di un eventuale collegamento Edolo-Tirano ed Edolo-Marilleva della ferrovia Brescia-Edolo, al fine della creazione di un vasto comprensorio fra le Province di Brescia, Sondrio, Trento e la Svizzera (art. 113 N.T.A.). Nella Tavola 1 “Struttura di Piano”  è rappresentato, a grande scala, un tracciato indicativo del suddetto collegamento (correttamente riportato nella tavola dp.A02 del P.G.T.). Il tracciato alternativo del Traforo proposto, seppur non privo di una certa carica utopistica (cfr. pag. 201 del dp.01  “Relazione”), non contempla appieno la programmata strategia infrastrutturale degli strumenti urbanistici sovra-locali e non è accompagnato da uno studio economico che ne evidenzi le peculiarità in rapporto ai costi-benefici. Pertanto la suddetta proposta è da ritenersi coerente unicamente inserita nell’ipotetico scenario descritto nella già citata Relazione del Documento di Piano.</p>	<p>I tracciati indicati quali estensione della rete ferroviaria fanno parte delle valutazioni preliminari e non compaiono nelle tavole a carattere prescrittivo.  Saranno comunque eliminati dalle tavole di DP come già indicato al precedente punto 3.4.</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p>

13	<p>IV. La visibilità della segnaletica orizzontale degli spazi di fermata degli autobus e degli attraversamenti pedonali è stata, in alcuni casi, compromessa dal traffico veicolare, dalle condizioni meteorologiche o da operazioni di tracciatura disomogenee. Si raccomanda pertanto di provvedere alla corretta manutenzione e di ripetere con sufficiente periodicità tale operazione.</p>	<p>Si darà incarico ai competenti uffici comunali di provvedere.</p>	<p><b>ACCOLTA</b></p>
14	<p><b>Parere del Settore Agricoltura</b></p> <p>Dalla relazione agronomica si evince come il settore agricolo grazie ai prati-pascoli di fondo valle ed agli alpeggi, trovi ancora una discreta presenza di aziende agricole dedite soprattutto all'allevamento di bovini da latte e ovicaprini. Tuttavia, considerato che l'attività agricola di sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli è ormai concentrata sulle aree più pianeggianti del fondovalle, si assiste da qualche decennio all'abbandono e alla ricolonizzazione del bosco degli spazi aperti più acclivi. Dalla consultazione delle banca dati regionale SIARL, risulta che numerose particelle insistenti nelle aree oggetto di trasformazione sono tuttora condotte da aziende agricole con utilizzo prevalente a prato stabile. In particolare risultano iscritte al Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia terreni ricadenti nei seguenti ambiti: ATR1, ATR3, ATR4, ATR5, ATR6 parte, ATR10, ATR11 parte, ATR12, ATR14 parte, ATP1 e ATP3 parte. Tra le particelle individuate, per la gran parte utilizzate a prato stabile, vi sono quelle insistenti nel ATR6, ATR9 e ATR 11 dove è indicata la presenza di bosco, mentre per l'ATR6 è segnalata anche la presenza di una porzione di frutteto. Vi sono poi alcuni ambiti residenziali prossimi ad allevamenti famigliari o significativi. Riguardo alla vicinanza a questi ultimi si segnalano l'ATR3 e l'ATR13.</p>		<p><b>ACCOLTA</b></p>

	<p>Non desta problematiche invece il carico zootecnico rispetto alle problematiche relative alla gestione agronomica dei reflui di allevamento.</p> <p style="text-align: center;"><b>CONCLUSIONI</b></p> <p>Le indagini compiute evidenziano un modesto impatto delle trasformazioni previste sul sistema agricolo di Edolo, anche in considerazione della SALU del comune (931 ha dato ISTAT 2000). La superficie del nuovo PGT che verrà occupata dagli ambiti di trasformazione prevede una sottrazione di circa 8,4 ettari attualmente destinati all'agricoltura.</p>		
15	<p>Nel caso di conferma della trasformazioni degli ambiti che risultano in prossimità di allevamenti zootecnici, si dovrà tenere conto delle attività agricole esistenti, in osservanza alle disposizioni ASL (Regolamento locale di igiene).</p>	Si tratta di un obbligo normativo del quale si prende atto	<b>ACCOLTA</b>
16	<p>Eventuali aziende agricole interessate dai piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici dovranno procedere all'adeguamento dei loro piani in funzione degli eventuali terreni sottratti.</p>	Si tratta di un onere legato alla gestione delle aziende agricole	<b>ACCOLTA</b>
17	<p>Per gli Ambiti ATR6, ATR9 e ATR 11 che potenzialmente interessano una porzione di bosco dovrà essere verificata la possibilità di trasformazione dello stesso con la Comunità Montana ai sensi della L.r. 31/2008 art.43.</p>	Tenendo conto dell'indicazione sarà integrata la scheda di tali ambiti	<b>ACCOLTA</b> Integrare la scheda degli ambiti ATR6, ATR9 e ATR 11 "Essendo interessati da porzioni boschive, la possibilità di trasformazione dovrà essere verificata con la Comunità Montana ai sensi della L.r. 31/2008 art.43."
18	<p>Per quanto riguarda gli ambiti produttivi si evidenzia l'erosione del significativo comparto prativo ancora coltivato, nel caso di realizzazione dell' ATP2 e dell' ATP3, quando vi è ancora disponibilità di area nel consolidato produttivo adiacente.</p>	La previsione del parco, che aspira a divenire P.I.S, definisce, anche per il futuro, un limite all'erosione insediativa della piana di Edolo confinando nella porzione ovest della valle del Fiumicello gli insediamenti produttivi. L'ATP2 e l'ATP3 completano la zona artigianale esistente.	<b>ACCOLTA</b>

19	<p>Per rispettare le indicazioni dell'art. 83 delle NTA del P1CP, si propone infine di inserire nelle Norme Tecniche di attuazione degli ambiti di trasformazione l'obbligo di allegare alla richiesta di attuazione degli stessi la documentazione attestante la non sussistenza di vincoli di destinazione connessi a finanziamenti per l'attività agricola. Ciò consentirà di effettuare una verifica attendibile e aggiornata, al momento in cui il cambio di destinazione d'uso delle aree diviene effettivo."</p>	<p>L'Art.35 delle NTA del DP, " <i>Ambiti di trasformazione</i>"  <i>Recita: "La richiesta di attuazione degli ambiti di trasformazione deve essere accompagnata dalla dichiarazione attestante la non sussistenza di vincoli di destinazione connessi a finanziamenti per l'attività agricola. " disponendo già quanto richiesto.</i></p>	<p><b>ACCOLTA</b></p>
20	<p><b>Sintesi del verbale della riunione di concertazione del 18/09/2012</b>  Per gli ATR10 e l'ATR11, prossimi a insediamenti a destinazione differente dalla previsione residenziale, la Provincia evidenzia come gli stessi non risultano in linea con gli indirizzi e obiettivi di cui agli artt. 123 e 124 delle NTA del P1CP e sottolinea il verificarsi di una commistione, tra le destinazioni proposte nel Documento di Piano del PGT e le attività insistenti nell'intorno, evidenziando come in coerenza con il P1CP di cui all'art. 124 e in riferimento alle Vocazioni d'uso del territorio, l'indirizzo da perseguire è di tenere distinte e separate la funzione residenziale dalla produttiva.  Premesso quanto sopra e alla luce delle criticità anche paesistiche, derivanti dalla presenza della componente "limitazione delle trasformazioni condizionate" la Provincia chiede di rivedere le sopra elencate previsioni, con particolare attenzione all'ATR10.  L'Amministrazione Comunale al fine di disincentivare la collocazione di destinazioni incompatibili con le funzioni adiacenti, si impegna a far sì che la previsione produttiva da Piano delle Regole, prossima all'ATR10 si configuri solo come ampliamento dell'attività esistente, mentre riguardo all'ATR10 provvederà alla riduzione delle volumetriche previste attestando l'edificazione residua in continuità con il Tessuto Urbano residenziale a est dell'Ambito stesso. Quanto sopra al fine di mantenere una varco paesistico-ambientale a mitigazione tra le differenti funzioni.</p>	<p>Non si condivide la problematicità evidenziata per l'ATR11, che è distante circa 150 m. dalle nuove previsioni produttive e circa 50 m. da un'attività esistente, che non ha mai causato problemi di tipo ambientale.  Per quanto attiene l'ATR10 la riduzione di volumetria concordata varrà posta in essere modificando l'IE minimo dell'ambito da 0,30 a 0,20 mq/mq e limitando la porzione effettivamente edificabile dell'ambito ad una profondità di circa 65 m. misurata partendo dal suo confine orientale.</p>	<p><b>ACCOLTA</b>  Modifica della scheda dell'ATR 10</p>

Punto  
7.1

21	<p>Relativamente all'ATP3, riguardante le "Zona a mix prevalentemente industriale" di cui all'art. 132 delle NTA del PTCp, che tra le direttive precisa che "...localizzazione dovrà avvenire secondo i seguenti criteri: - ....; - diminuzione del perimetro sensibile; così definito al paragrafo 5.4.1 del Progetto Preliminare Quaderno II::</p> <p>- rispetto delle disposizioni in materia paesistica così come definite nell'Allegato I." Ne consegue che, vista la presenza all'interno del comparto, del Parco Comunale del Fiumicello, le Amministrazioni concordano che la porzione di Parco deve essere priva di recinzione e deve avere una profondità minima di 30 metri.</p>	<p>Per l'ATP3, quanto concordato comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'estensione del perimetro del Parco, che dovrà avere in quella zona una profondità minima di 30 m.;</li> <li>- l'inserimento nella scheda dell'ambito della precisazione che la porzione di area interna al parco comunale dovrà essere priva di recinzioni</li> </ul>	<p><b>ACCOLTA</b></p> <p>Modifica del perimetro del parco. Modifica della scheda dell'ATP3</p>
22	<p>In riferimento agli Ambiti di Trasformazione ATR5 e ATR6, la Provincia richiamanti l'art. 18 della L.R. 12/05 e gli obiettivi dell'art. 126 "Zone a prevalente destinazione agricola boschiva"</p> <p>delle NTA del PTCp, al fine di preservare il territorio dalla disseminazione di nuclei edificati di nuova realizzazione, isolati da qualsiasi contesto urbanizzato, evidenzia che gli ambiti così come proposti, seppur apparentemente prossimi a contesti già urbanizzati sarebbero in contrasto con gli obiettivi del succitato articolo del PTCp.</p> <p>Premesso quanto sopra l'Amministrazione Provinciale suggerisce la delocalizzazione delle previsioni stesse o il trasferimento delle volumetrie assentite all'interno di Ambiti di nuova previsione utilizzando gli strumenti introdotti dalla L.R. 12/2005 quale i criteri di perequazione e compensazione.</p> <p>L'Amministrazione Comunale in riferimento a quanto sopra si impegna a definire in modo univoco il perimetro dell'ambito del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) sulle tavole del PGT allo scopo di ottemperare alle indicazioni del PTCp.</p>	<p>La proposta di delocalizzazione delle previsioni, utilizzando i criteri di perequazione e compensazione, comporterebbe l'individuazione aree di atterraggio certo delle volumetrie e una revisione del PGT, di difficile realizzazione a questo punto dell'iter di approvazione.</p> <p>Si tratta per altro di aree di modesta entità, complessivamente circa 5000 mq., esterne al tessuto urbano consolidato ma limitrofe ad insediamenti esistenti.</p> <p>Si ottempererà all'impegno di definizione univoca del perimetro del TUC inserendolo nelle tavole del Documento di Piano.</p>	<p><b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b></p> <p>Si ottempererà all'impegno di definizione univoca del perimetro del TUC inserendolo nelle tavole del Documento di Piano.</p> <p>La proposta di delocalizzazione delle previsioni, utilizzando i criteri di perequazione e compensazione, comporterebbe l'individuazione aree di atterraggio certo delle volumetrie e una revisione del PGT, di difficile realizzazione a questo punto dell'iter di approvazione.</p> <p>Si tratta per altro di aree di modesta entità, complessivamente circa 5000 mq., esterne al tessuto urbano consolidato ma limitrofe ad insediamenti esistenti.</p>

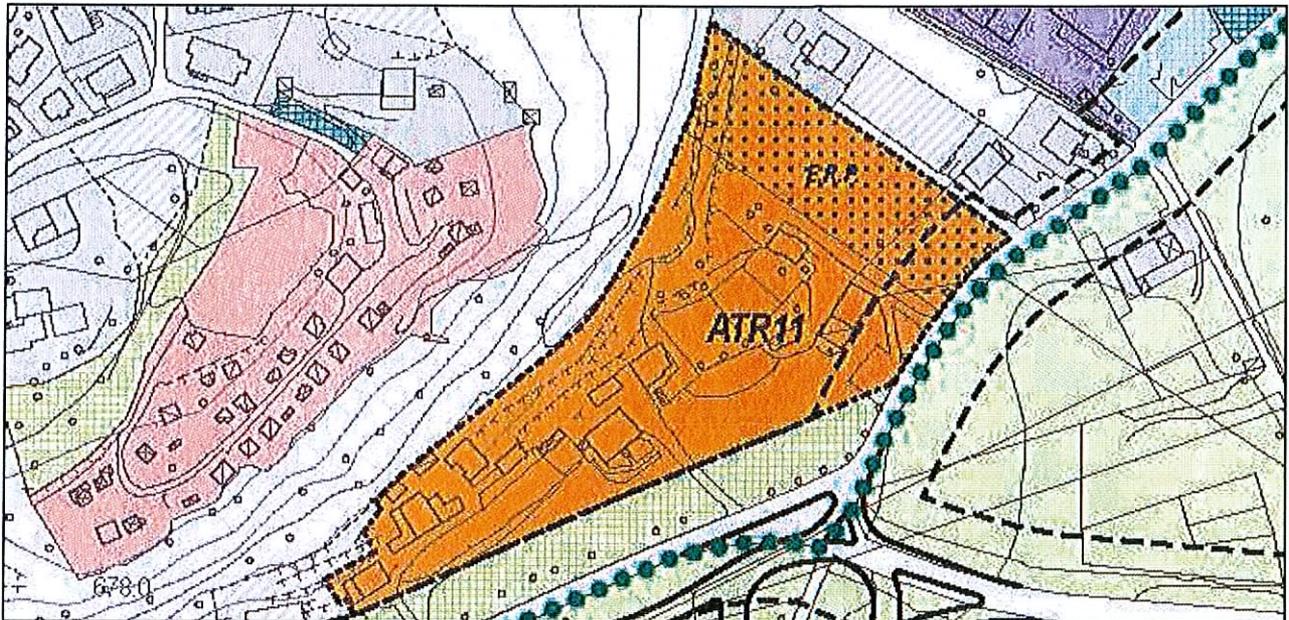
23	<p>In riferimento al TUC la Provincia evidenzia che alcune previsioni del Piano delle Regole (a titolo esemplificativo: il lotto all'incrocio tra la via Monte Colmo e via De Gasperi e il lotto a nord/est della Frazione di Mù prossimo all'ATRI interessante anche la componente paesistica riconosciuta dal comune delle "limitazione delle trasformazioni condizionate") operano in aumento del perimetro sensibile e pertanto non sono pienamente in linea con le direttive di cui all'art. 131 delle NTA del PTCP.</p> <p>L'Amministrazione Comunale si impegna a dirimere l'incoerenza richiamata ed apportare le eventuali variazioni allo strumento urbanistico in sede di approvazione definitiva.</p>		<p><b>NON ACCOLTA</b></p> <p>Prendendo atto di quanto emerso in Conferenza di Concertazione il Consiglio ritiene che le previsioni del Piano delle Regole appaiono coerenti e quindi non si ritiene di modificare lo strumento urbanistico.</p>
----	---	--	---

Allegati:

Allegato 1 - Nuova scheda ATRI (DP);

Allegato 2 - Modifica art. 33 e 34 delle NTA del PdS.





#### Obiettivi e criteri di intervento

Ambito collocato lungo Via Treboldi, immediatamente a monte dell'incrocio tra detta via e la tangenziale sud, dove è prevista la realizzazione di una rotonda stradale. Verso O-NO l'area è chiusa dal ripido versante boscato sulla cui sommità sorge il campeggio. L'area presenta una forma approssimativamente triangolare ed una morfologia pianeggiante, tranne che alle pendici del suddetto versante dove compaiono alcuni terrazzamenti.

L'ambito contiene già ora un numero abbastanza rilevante di abitazioni e altri manufatti nella porzione centro-occidentale, mentre risulta meno edificato in quella orientale, caratterizzata da una maggiore profondità e dalla prossimità ad un contesto già edificato. Dalla slp realizzabile andrà detratta la slp legata alla conferma degli edifici esistenti.

La realizzazione dell'ambito **può prevedere la cessione gratuita in favore del Comune dell'area destinata all'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica di superficie pari a 4.100 mq (area denominata E.R.P.).** Tale **eventuale** cessione dovrà essere perfezionata in sede di convenzionamento del piano attuativo d'ambito, e con essa dovrà intendersi adempiuto, da parte dei soggetti attuatori, l'obbligo di reperimento delle aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico di legge, fermo restando di reperire la dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico nella misura di seguito indicata, **Modalità A**, proporzionata al carico insediativo della sola edilizia privata aggiuntiva.

**La realizzazione dell'ambito potrà avvenire con o senza la cessione dell'area E.R.P., successive Modalità A e B.**

**L'orientativa indicazione degli indici edificatori attribuiti alla Modalità A è determinata tenendo conto dell'entità dell'onere gravante sulla parte privata- connesso all'obbligo della cessione gratuita delle aree E.R.P. al comune.**

L'individuazione dell'ambito risponde all'obiettivo di favorire una

crescita compatta del tessuto insediativo: per addensamento piuttosto che per addizione esterna o sfrangiamento. L'intervento deve proporsi di elevare la qualità urbana dell'area: garantendo una migliore organizzazione degli spazi; quelli ineditati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde. La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo. Le eventuali recinzioni dovranno avere un basso impatto visivo e coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

Tipologia di strumento attuativo	Programma Integrato di Intervento o Piano di Lottizzazione
Criteri ambientali e paesaggistici	Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - <i>Norme paesistiche</i> delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA
Modalità di intervento sugli edifici esistenti	Vedi Art.6 delle NTA

**Componente geologica, idrogeologica e sismica**

Fattibilità geologica	Classe 2 e 3
Vincolo idrogeologico	Si

**Vincoli**

Ambientali e monumentali	Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua; Territori coperti da foreste e da boschi
Amministrativi, da infrastrutture e att.	Art.26 PTR: Viabilità storica; Viabilità di interesse paesaggistico Fascia di rispetto stradale

**Modalità A**

**Indici e parametri urbanistici**

Superficie totale	mq 16.982
Altezza massima	ml 10,50
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,50
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,58
SLP realizzabile con IE minimo	mq 8.491
SLP realizzabile con IE massimo	mq 9.850
SLP esistente (stima)	mq 2.500
SLP aggiuntiva con IE minimo	mq 5.991
SLP aggiuntiva con IE massimo	mq 7.350
Abitanti teorici aggiuntivi con IE minimo	nr. 120
Abitanti teorici aggiuntivi con IE massimo	nr. 147
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui 4.100 mq complessivi per E.R.P. e la parte rimanente a parcheggio (min 5 mq/ab) e verde
Aree per servizi con IE minimo	mq 4.100 per E.R.P. e mq 700 per parcheggio e verde
Aree per servizi con IE massimo	mq 4.100 per E.R.P. e mq 1.780 per parcheggio e verde

**Destinazioni d'uso**

Art.8 delle NTA	
Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale

per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

**Prescrizioni particolari**

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)	No
Monetizzazione aree per servizi	Non possibile

**Modalità B**

**Indici e parametri urbanistici**

Superficie totale	mq 16.982
Altezza massima	ml 10,50
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,30
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 5.095
SLP realizzabile con IE massimo	mq 5.944
SLP esistente (stima)	mq 2.500
SLP aggiuntiva con IE minimo	mq 2.595
SLP aggiuntiva con IE massimo	mq 3.444
Abitanti teorici aggiuntivi con IE minimo	nr. 102
Abitanti teorici aggiuntivi con IE massimo	nr. 119
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 5 mq/ab a parcheggio e 15/mq ab a verde
Aree per servizi con IE minimo	mq 4.080
Aree per servizi con IE massimo	mq 4.760

**Destinazioni d'uso**

Art.8 delle NTA	
Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

**Altro** Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

**Prescrizioni particolari**

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)	No
Monetizzazione aree per servizi	Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio e a verde



### **Art.33 - Edilizia residenziale pubblica**

Il PdS promuove gli interventi di edilizia residenziale pubblica, come definita dalla vigente legislazione, negli ambiti di trasformazione con destinazione residenziale, nei nuclei di antica formazione e nelle aree residenziali B. A tal fine l'Art. 4 delle presenti norme, sulla base di quanto stabilito dall'art. 11 - comma 5 della L.R. 12/2005, prevede una specifica disciplina di incentivazione.

Il reperimento delle aree destinate dal PdS all'Edilizia Residenziale Pubblica è altresì affidato, nel primo quinquennio di attuazione del PGT, al meccanismo perequativo di comparto inerente l'ATR11, come specificato nella scheda di progetto del DdP.

Nell'ATR11 la trasformazione urbanistico-edilizia, regolata dall'apposita scheda di progetto, **può comportare (Modalità A) la è subordinata alla** cessione gratuita in favore del Comune dell'area individuata dalla scheda stessa come area destinata all'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica (area denominata "E.R.P.").

Tale **eventuale** cessione dovrà essere perfezionata in sede di convenzionamento del piano attuativo riguardante l'ATR11, e con essa dovrà intendersi adempiuto da parte dei soggetti attuatori l'obbligo di reperimento delle aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico di cui all'art. 46 comma 1 lettera a) della L.R. 12/2005, fermo restando l'obbligo di reperire la dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico nella misura indicata nella predetta scheda di progetto, proporzionata al carico insediativo proprio della sola edilizia privata.

Nel Documento di Piano l'orientativa indicazione degli indici edificatori dell'ATR11 (**Modalità A**), è determinata tenendo conto dell'entità dell'onere -gravante sulla parte privata- connesso all'obbligo della cessione gratuita delle aree E.R.P. al Comune.

Se entro cinque anni dall'entrata in vigore del PGT non sarà perfezionata la convenzione urbanistica inerente il piano attuativo dell'ATR11 -e la **eventuale** contestuale cessione gratuita dell'area destinata all'E.R.P.-, le previsioni del DdP ad esso inerenti perderanno ogni effetto, incluso quello proprio della perimetrazione dell'ambito di trasformazione, mentre la previsione del PdS riguardante l'acquisizione delle aree E.R.P. al patrimonio comunale potrà essere attuata dal Comune mediante l'attivazione delle ordinarie procedure espropriative nel quinquennio successivo.

L'Amministrazione Comunale, entro sei mesi dall'entrata in vigore del PGT, stabilisce le percentuali di riduzione degli oneri di urbanizzazione inerenti gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

### **Art.34 - Monetizzazione dei servizi previsti**

Salvo specifiche indicazioni contenute nelle schede degli ambiti di trasformazione, le aree per servizi che risultassero graficamente individuate nelle suddette schede non possono essere monetizzate.

Le aree per servizi possono essere monetizzate, parzialmente o totalmente, qualora la loro acquisizione non risulti possibile o non risulti conveniente per l'Amministrazione Comunale in rapporto alla loro particolare collocazione, estensione o conformazione.

Il valore della monetizzazione deve essere commisurato all'utilità economica che il privato consegue non realizzando il servizio, e comunque non deve essere inferiore al costo che l'Amministrazione Comunale deve sostenere per acquisire e realizzare i medesimi servizi in altre aree.

I proventi delle monetizzazioni devono essere utilizzati esclusivamente per realizzare gli interventi previsti dal PdS.

**In alternativa alla monetizzazione l'Amministrazione comunale potrà accettare la cessione di aree di interesse pubblico e di pari valore, valutate con apposita perizia di stima, anche esterne agli ambiti di trasformazione.**



Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Vittorio Marniga



Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Miriam Bazzana

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 124 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Li, **18 DIC. 2012**



Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Miriam Bazzana

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(Art. 134 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

La presente deliberazione:

- X è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134.3 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i., dopo il 10° giorno dalla pubblicazione, senza aver riportato, nel suddetto periodo, denunce di vizi di illegittimità.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Miriam Bazzana